

	Repertorio n. 13626	Rogito n. 8383	
	VERBALE DI ASSEMBLEA		
	REPUBBLICA ITALIANA		GABRIELE SCIUMBATA
	Il ventinove settembre duemilaventidue		Notaio in Roma
	29 settembre 2022		Viale dei Parioli, 59
	in Roma, Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo, alle ore 18,10.		00197 - ROMA
	Avanti a me dottor Gabriele Sciumbata, notaio con sede in Roma e iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,		Tel. 06/3211811
	è presente:		
	LAUDIERO Rosalba, nata a Napoli (NA) il 1 settembre 1945, domiciliata per la carica ove appresso, della cui identità personale io notaio sono certo e che mi richiede di redigere il presente verbale dell'Assemblea degli associati della:		
	"Associazione Ambientalista Marevivo onlus", con sede in Roma (RM) Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo, codice fiscale 06922630584, iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma al numero 688/2009, indetta per questo giorno, luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente		
	ORDINE DEL GIORNO		

	1. Trasformazione dell'Associazione Ambientalista	
	Marevivo ONLUS in Fondazione di Partecipazione del	
	Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 42-bis del	
	Codice Civile;	
	2. Approvazione nuovo Statuto;	
	3. Varie ed eventuali	
	Assume la presidenza a norma di statuto e per	
	designazione degli intervenuti la costituita che,	
	dopo aver constatato e fatto constatare:	
	- la regolare convocazione dell'assemblea a mezzo	
	mail spedita ai soci in data 15 settembre 2022;	
	- il mancato raggiungimento del quorum costitutivo	
	nella prima convocazione fissata per il 28	
	settembre 2022 alle ore 23,00;	
	- la presenza di persona e a mezzo delega di	
	numero 38 (trentotto) associati su 234	
	(duecentotrentaquattro) totali, come all'elenco	
	che si allega al presente atto sotto la lettera A;	
	- la presenza del Comitato Direttivo in persona di	
	esso Presidente, di Fabio Galluzzo,	
	Vicepresidente, di Massimiliano Falleri, Beatrice	
	del Balzo e Maria Rapini, questi ultimi quattro in	
	teleconferenza, e Carmen Parisio e Raffaella	
	Giugni, di persona;	
	- la presenza del Revisore dei Conti in persona di	

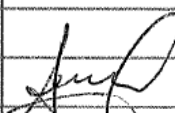
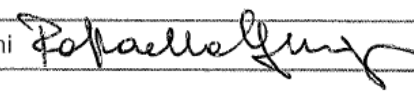
	Alessandro Zadotti,	
	dichiara quindi validamente costituita e atta a	
	deliberare sugli argomenti posti all'ordine del	
	giorno la presente Assemblea di seconda	
	convocazione.	
	Trattando congiuntamente i punti all'ordine del	
	giorno il Presidente espone all'Assemblea le	
	ragioni che consigliano di trasformare	
	l'associazione in una fondazione di	
	partecipazione, con relativa adozione di un nuovo	
	testo di statuto al fine dell'iscrizione nel	
	Registro Unico Nazionale del Terzo settore, del	
	quale dà lettura, trasformazione da effettuare in	
	base ai valori riportati nella situazione	
	patrimoniale redatta alla data del 30 giugno 2022,	
	che si allega al presente atto sotto la lettera B,	
	alla relazione di cui all'art. 42-bis c.c.	
	relativa alla situazione patrimoniale dell'ente	
	alla data del 30 giugno 2022, che si allega al	
	presente atto sotto la lettera C, alla relazione	
	dell'organo amministrativo ai sensi dell'art.	
	2500-sexies, secondo comma, c.c., che si allega al	
	presente atto sotto la lettera D, nonché alla	
	relazione di stima asseverata con giuramento	
	avanti a me notaio in data 27 luglio 2022,	

	repertorio numero 13504, dall'esperto, scelto	
	dalle parti, dottor COLETTA Marco, nato a Roma	
	(RM) il 21 gennaio 1983, domiciliato a Roma (RM)	
	Via Birmania n. 83, codice fiscale CLT MRC 83A21	
	H501T, iscritto all'Albo dei Dottori	
	Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al	
	numero AA_012098, e iscritto nel Registro dei	
	Revisori Contabili al numero 176977, che determina	
	il patrimonio dell'ente in euro 100.000	
	(centomila), relazione che si allega al presente	
	atto sotto la lettera E, e invita l'Assemblea a	
	discutere e deliberare in merito.	
	Il Presidente constata che l'Assemblea, dopo breve	
	ed esauriente discussione, con il voto palese	
	all'unanimità dei presenti, di persona e in	
	teleconferenza, ha deliberato la trasformazione	
	dell'associazione in una fondazione sotto la	
	denominazione "Fondazione Ambientalista Marevivo -	
	Ente del Terzo Settore", mantenendo immutata la	
	sede, e l'adozione di un nuovo statuto per la	
	richiesta dell'iscrizione nel Registro Unico	
	Nazionale del Terzo settore, sotto la condizione	
	sospensiva della conferma di riconoscimento da	
	parte del Ministero della Transizione Ecologica	
	secondo l'art 13 della legge n. 349 del 1986, il	

	tutto secondo il testo letto dal Presidente, il	
	quale consegna a me notaio il testo del nuovo	
	statuto per allegarlo al presente verbale e,	
	aderendo alla richiesta fattami, io notaio ritiro	
	il detto documento e lo allego al presente verbale	
	sotto la lettera F, debitamente firmato.	
	Il Presidente inoltre dà atto che l'Assemblea ha	
	deliberato la nomina di un Consiglio di	
	Amministrazione composto da 11 (undici) membri	
	nominati nelle persone di LAUDIERO Rosalba,	
	Presidente, BOERO Ferdinando e GALLUZZO Fabio,	
	Vice Presidenti, DI PENTA Federico, LEMBO	
	Federico, DEL BALZO Beatrice, GIUGNI Raffaella,	
	PARISIO Carmen, RAPINI Maria, ESPOSITO Carmine e	
	FALLERI Massimiliano, Consiglieri, i quali hanno	
	accettato la carica testè conferita come	
	dichiarato dal Presidente.	
	Il Presidente infine dà atto che l'Assemblea ha	
	deliberato la nomina dell'organo di controllo	
	nella persona del dottor Alessandro ZADOTTI,	
	iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al	
	numero 163315, il quale ha accettato la carica	
	testè conferita, come dichiarato dal Presidente,	
	previa dichiarazione di assenza di cause di	
	incompatibilità.	

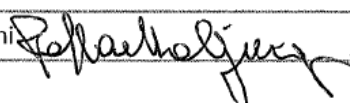
	L'assemblea conferisce al Presidente del Consiglio	
	di Amministrazione tutti i poteri e il più ampio	
	mandato per domandare l'iscrizione della	
	fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo	
	settore, il quale delega me notaio per la	
	presentazione della stessa, e ad apportare	
	eventuali modifiche allo statuto approvato che	
	fossero richieste dalle competenti autorità in	
	sede di iscrizione.	
	Il nuovo statuto avrà efficacia subordinatamente	
	all'iscrizione della fondazione nel Registro Unico	
	Nazionale del Terzo settore.	
	Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo	
	chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta	
	la presente Assemblea, essendo le ore 18,35.	
	Le spese del presente atto, dipendenti e	
	conseguenti, sono a carico della Associazione.	
	La parte espressamente dispensa me notaio dalla	
	lettura degli allegati dichiarando di averne	
	esatta conoscenza.	
	Il presente atto è stato scritto a macchina da	
	persona di mia fiducia ed in parte a mano da me	
	notaio su due fogli per facciate intere sette	
	oltre la presente ed è stato da me notaio letto	
	alla parte, che lo sottoscrive alle ore 19,05.	

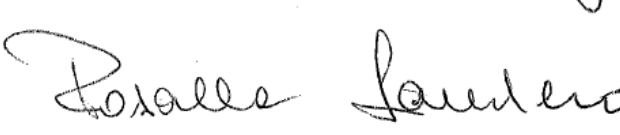
ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI MAREVIVO DEL 29/09/20222

Cognome	Nome	Firma	Allegato A al Rogito N. 8383
ACQUATECNO SRL			
ALBERTI DE MAZZERI	STEFANO		
ALIOTO	MAURO	delega Galluzzo	
ANGELONI	SOFIA		
ARMILLI	ELISABETTA		
ASCANI	ENRICO		
ASLLANAJ	EDLIRA		
AVALLONE	EMANUELA	delega Del Balzo	
AYO PASTEUR	MARIA LAURA		
BAGLIERI	FRANCO	delega Galluzzo	
BAGNERA	LAURA		
BALDRIGHI	NICOLA		
BARBIERO	SAMUELE		
BARGELLI	FILIPPO		
BARTOCCI	SILVIA		
BASILE	SEBASTIANO		
BASSO	SARA		
BATTAGLIA	CINZIA		
BEEOPAK SRL			
BENCIVENGA	ANNALISA		
BENNI	NOVELLA		
BERGAMI	LUCIA		
BERTACCO	FERDINANDO		
BIONDO	CARMEN		
BOERO	FERDINANDO	delega Giugni 	
BONCIANI	GIACOMO		
BRACCI LAUDIERO	LUDOVICA		
BRATTO	ANDREA		
BRAUZZI	GIOVANNI		
BRUFOLA	ILARIA		
BRUSCIA	MARIA GIUSEPPINA		
BURCHIELLARO	EMILIA		
BUSI	GABRIELE		
CADAMURO	ANDREA		




ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI MAREVIVO DEL 29/09/2022

Cognome	Nome	Firma
CALLARI	GLORIA	delega Giugni 
CALO	GIUSEPPE	
CAPASSO	GIOVANNI	telematica
CAPPABIANCA	MARINA	
CAPPELLI	GAETANO	
CAPRIATI	GIOSETTA	
CAPUA	SILVIA	
CARDOSI	DANIELA	
CAREDDA	PIETRO	telematica
CARNELLI	CARLO	
CARNELLI DE MICHELI	ANTONELLA	delega Laudiero 
CAMERANA	ELISA	
CATALDI	ELISA	
CATANEO	ENRICO	telematica
CAYRE TISSEYRE	CHARLOTTE	
CELESTE	PIERPAOLO	
CENSINI	DINO	
CHINIGO	ELISA	
CIAPINI	MONICA	
CIOCCA	CAROLINA	
CIOCCA	FLAMINIA	
CIOCCHI	ANDREA	
COCOLA	ALESSANDRO	
COGHE	CLAUDIO	
COMMESSE	LIBERA	
CULAZZU	GIORGIO	telematica
CUTRONA	ANNIBALE	
D AMBROSIO	MARIA CARMELA	
DA ZARA	MAURA	
DALLA VEDOVA	IORE	
D'ASARO	ANITA	
DE CAROLIS	AURELIO	
DE CRESCENZO	ENRICO	
DE DONATIS	IVANA	delega Paone
DE FAZIO	PAOLA	

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI MAREVIVO DEL 29/09/2022

Cognome	Nome	Firma
DE GAETANO	LUCA	
DE ROSA	GAETANO	
DE SANTIS	NATALE	
DE SIENA	FRANCESCO	
DE STROBEL	FEDERICO	
DE VICO	GIOVANNI	
DEL BALZO	BEATRICE	telematica
DELLA CA	GIOVANNI	
DI PENTA	FEDERICO	delega Parisio <i>Carmin Parisio</i>
DICUONZO	MARIA CHIARA	
DONATI	MARTINA	
D'ORIO	LEONARDO	
DUNCAN	FRATES	
EMINA	MARIA TERESA	
ESPOSITO	CARMINE	delega Galluzzo
FABBRI ASTALDI	MARINA	
FALLERI	MASSIMILIANO	telematica
FEDERICI	LAURA	
FERALE	SIMONE	
FERRARIO	MASSIMO	
FERRARO	CARLO	
FERRARO	MARCO	
FERRONI	MARCELLO	
FERSINI	GIANLUCA	
FIABANE	MARIKA	
FIGINI	ANDREA	
FILEPPI	SABRINA	
IORELLI	VALERIA	delega Paone
FRISON	MASSIMO	
FROLDI	DEBORA	
GAETANI	ARABELLA	
GAGLIO	DANIELA	
GAIBANI	CATERINA	
GALLI	RENATO	

Roballe Jauve

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI MAREVIVO DEL 29/09/2022

Cognome	Nome	Firma
GALLUZZO	FABIO	telematica
GATANI	MARCELLO	
GATTO	MARTINA	
GATTUSO	MARIELLA	telematica
GENTILE	LAURA	telematica
GERANI	PIETRO	
GEROSA	SABINA	
GIORDANO	ANTONIO	
GIOVINAZZO	ALESSANDRA	
GIUGNI	RAFFAELLA	Raffaella Giugni
GIUGNI LAUDIERO	ROSALBA	Rosalba Laudiero
GIURIN	ARIANNA	
GIURIN	DANIELE	
GOZZO	MICHELA	
GRANIELLO	VITO LUCIANO	
GRASSETTI	MARCELLA	
GRASSO	VINCENZO	
GRIDELLI	MARINA	delega Del Balzo
GUERRITORE PANICO	ELVIRA	
GUIDUCCI	CATERINA	
HEINZPETER STUDER	BILLO	
IACONO	PIERALFONSO	
IEVOLI	GENNARO	
IOVINE	MARCO	
ITALIANO	FEDERICO	
IUORIO	ELIANA	
KEMMIS	ALLISON	
LA MACCHIA	FRANCESCA	
LACALENDOLA	ROSY	
LAENZA	MADDY	
LAMPRONTI	LUISA	
LANZA	OMBRETTA	
LARCHER	ROLANDO	
LELLI	ANTONIO	

Rosalba Laudiero

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI MAREVIVO DEL 29/09/20222

Cognome	Nome	Firma
LEMBO	FEDERICO	telematica
LEONE	ANTONELLA	
LIONATO	GIULIA	
LO SCHIAVO	RICCARDO	
LORINI	GIAN FRANCO	
LUCARONI	MASSIMILIANO	
LUCIDI	SILVIA	
MAGISTRELLI	CARLO	
MAMMOLA	MAURIZIO	
MARCATO	ROBERTO	
MARINEDI SRL		
MARINELLO	CARLO	delega Laudiero <i>Roselle Laudiero</i>
MARRANGHELLO	FRANCESCA	
MASCIA	SARA	
MASTRANDREA	TOMMASO	
MAZZONI	PAOLA	
MELONI	SARA	
MERLI	VINCENZO	
MILAN	ISMAELE	
MISTRONI	DANILO	
MONTANARI	DAMIANO	
MONTANARI	LUCREZIA	
MONTECHIARI	SIMONA	
MOREIRA DOS SANTOS	REINALDO	
MUNGO	GIORGIA	telematica
MURA	MARINELLA	
MUSCAS	ALESSANDRO	
NEGRINI	RAFFAELLA	
NUBILE	LORENA	
PALOMBINI	LETIZIA	
PALUMBO	MICHELA	delega Galluzzo
PAONE	RITA	telematica
PAPA	FRANCESCO	
PARADISO	LILIAN	

Roselle Laudiero

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI MAREVIVO DEL 29/09/20222

Cognome	Nome	Firma
PARISI	ANDREA	
PARISIO DI PENTA	CARMEN	Carmen Parisio
PASINI	GASPARE	
PASQUALE	STEFANO	
PASTORE	FERDINANDO	
PATERNÒ DEL TOSCANO	STENA	
PEDICCHIO	MARIA CRISTINA	telematica
PERILLO	MARIA ENRICA	
PERRI	ALFONSO	telematica
PIETROGRANDE	PATRIZIA	
PIGNATELLI	MARINA	
POLI	VITALIANO	
POLLINI	DANIELE	
PONTEGGIA	ARIANNA	
RAFFO	MANUELA	
RAITERI	LAURA	
RAPINI	MARIA	telematica
REPETTO	MARCO	
RICCIARDI	GIANMARIA	
RICCIARDI	PIETRO	
RIFICI	MARIA	
RINALDI	ALESSANDRO MARIA	
RIPA DI MEANA	ANDREA	delega Giugni Roberto Giugni
RODARI	REGINA	
ROSATI	FRANCO	
ROSSI	FRANCESCA	
SABBIONI	GIANLUCA	
SALERNO	ELIA	
SAMMARCO	CRISTINA	
SANNA	STEFANO	
SANTI	CRISTINA	
SANTILLI	VERONICA	
SAVASTANO	MARIA ROSA	
SCARPA	SARA	

Roberto Giugni

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI MAREVIVO DEL 29/09/20222

Cognome	Nome	Firma
SCARPELLINI	JACOPO	
SCARPINO	MAURIZIO	
SCHIANO DI COLELLA	ELENA	delega Paone
SCHNEIDER	GIOVANNI	
SCOTTO	GIOVANNA	
SFERLAZZO	JULIE	delega Gattuso
SIGNORETTI	MARVIN	
SIMEOLI	GAETANO	
SOMMARIVA	BIANCA	
STERBINI MARCATILI	CARLA	
STIPA	FLAMINIA	
STRAIATA	STENELLA	
TACCHINI	BENEDETTA	delega Galluzzo
TERMINE	VINCENZO	
TOFFANO	ANNA MARIA	
TRAPPETTI	BERNARDINO	
TRI	LUISA	
VACCHELLI	GIOVANNI	
VALLE	MARCO	
VANNINI	TINA	
VARALDO	FRANCESCO	
VASARI	TIZIANA	
VENDITTI	DAVIDE	
VIGLIANESI	STEFANIA	
VIGLIARDI PARAVIA	LEDA	
WILTSCHKO	MARKUS	
ZACCHERINI	MICHELA	
ZANGHI	DANIELA	
ZOPPI	CARLO	
ZUCCHINI	BARBARA	

Paola Saulero



MAREVIVO

ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS
LUNGOTEVERE ARNALDO DA BRESCIA
 C.F. 06922630584 - P.IVA 01647171006
BILANCIO INFRANNUALE AL 30/06/2022

ATTIVO	30/06/2022
IMMOBILIZZAZIONI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.798 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.500 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.298 €
CREDITI	
CREDITI COMMERCIALI	250.235 €
CREDITI TRIBUTARI	7.902 €
ALTRI CREDITI	273 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE	491.626 €
TOTALE CREDITI	750.035 €
RATEI E RISCONTI	
RISCONTI ATTIVI	418 €
TOTALE RATEI E RISCONTI	418 €

TOTALE ATTIVO 776.751 €

PASSIVO	30/06/2022
PATRIMONIO	
AVANZI DI GESTIONE PRECEDENTI	107.405 €
AVANZO DI GESTIONE	18.174 €
TOTALE PATRIMONIO	125.579 €
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
DEBITI PER TFR	52.633 €
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	52.633 €
DEBITI	
DEBITI COMMERCIALI	98.030 €
DEBITI TRIBUTARI	72.645 €
DEBITI PREVIDENZIALI	8.971 €
ALTRI DEBITI	18.893 €
TOTALE DEBITI	198.539 €
RATEI E RISCONTI	
RATEI PASSIVI	- €
RISCONTI PASSIVI	400.000 €
TOTALE RATEI E RISCONTI	400.000 €

TOTALE PASSIVO 776.751 €

Familiario



MAREVIVO

ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS
LUNGOTEVERE ARNALDO DA BRESCIA
C.F. 06922630584 - P.IVA 01647171006

BILANCIO INFRANNUALE 30/06/2022

RICAVI

30/06/2022

RICAVI PER PROGETTI	526.255 €
RICAVI ISTITUZIONALI	76.854 €
ALTRI PROVENTI	1.234 €
TOTALE RICAVI	604.342 €

COSTI

30/06/2022

COSTI PER PROGETTI	345.806 €
COSTI PER SERVIZI	69.261 €
QUOTE ASSOCIATIVE ED EROGAZIONI	90 €
COSTI DEL PERSONALE	148.520 €
ALTRI COSTI DI GESTIONE	13.576 €
TOTALE COSTI	577.254 €
IMPOSTE CORRENTI	8.914 €
TOTALE IMPOSTE	8.914 €

AVANZO DI GESTIONE

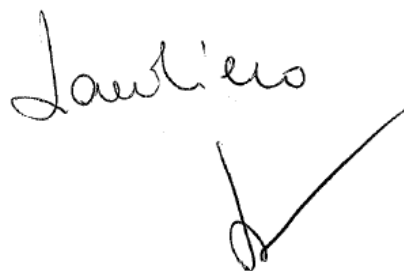
18.174 €

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL
 BILANCIO INFRANNUALE AL 30/06/2022

SOMMARIO

1. Informazioni di carattere generale.....	2
2. Attività svolta, obiettivi e risultati raggiunti/relazione sulla gestione	2
3. Bilancio sociale.....	3
3.1 Principi di redazione e criteri di valutazione adottati.....	3
4. Informazioni sullo Stato Patrimoniale	3
4.1 Immobilizzazioni materiali.....	3
4.2 Immobilizzazioni finanziarie.....	4
4.3 Crediti commerciali	4
4.4 Crediti tributari	4
4.5 Altri crediti	4
4.6 Disponibilità liquide	4
4.7 Risconti attivi.....	4
4.8 Patrimonio	5
4.9 Debiti per TFR.....	5
4.10 Debiti.....	5
4.11 Ratei e risconti passivi.....	5
5. Informazioni sul Conto Economico.....	5
5.1 Ricavi.....	5
5.2 Costi	6
5.3 Imposte correnti	6

Laureo



Signori Associati,

il primo semestre 2022 si chiude con un avanzo di gestione, al netto delle imposte, pari ad euro 18.174 in linea con quanto definito nel preventivo e con il risultato atteso nel corso della gestione.

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus, fondata nel 1985, è libera, apartitica ed aconfessionale; ha carattere di volontariato e non ha scopo di lucro. Lo scopo dell'Associazione è di stimolare, promuovere, collaborare e concorrere alla diffusione del rispetto per l'ambiente naturale marino, di promuovere la pulizia, la manutenzione e la salvaguardia del mare attraverso la collaborazione con le scuole, le Amministrazioni Locali, le Istituzioni Universitarie, gli Enti e tutti gli organismi nazionali ed internazionali che operano nel settore dell'ambiente. Per tali scopi l'Associazione organizza convegni e manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale; predispone, distribuisce e diffonde materiale e pubblicazioni scientifiche, tecniche e culturali.

Gli organi che compongono l'Associazione sono l'Assemblea, il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale, il Comitato Direttivo ed il Revisore dei Conti.

2

Con Decreto del 20 febbraio 1987 il Ministero dell'Ambiente riconosce l'Associazione Ambientalista Marevivo quale associazione di protezione ambientale ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349.

Fiscalmente, l'Associazione, Ente non Commerciale, è riconosciuta quale organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) ai sensi del D.Lgs 460/1997.

L'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus garantisce trasparenza e adeguata rendicontazione riguardo il proprio operato; il Revisore dei Conti vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria e ne riferisce all'Assemblea.

2. ATTIVITÀ SVOLTA, OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI/RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel primo semestre del 2022 l'associazione ha portato avanti i progetti avviati alla fine del 2021 e in particolare:

- Delfini Guardiani, Isole Eolie, Egadi e Elba,
- Nautici in blu Grimaldi,
- Nautici in blu MSC,

Associazione Ambientalista Marevivo Onlus

Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo - 00196 Roma

C.F. 06922630584 — P.IVA 01647171006

- Nautici in blu Caronte,
- Zignago,
- Blu activities.

3. BILANCIO SOCIALE

3.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Bilancio infrannuale al 30 giugno 2022 si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Illustrativa.

Come negli anni precedenti, l'Associazione ha tenuto regolari scritture contabili in partita doppia di tutte le attività e i progetti attuati rispettando le raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli Enti non Commerciali ed in particolare per le Onlus.

Nella presente nota vengono fornite tutte le informazioni utili a chiarire ed esplicitare le voci e i dati esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, quest'ultimo redatto secondo l'origine dei proventi e la destinazione dei costi.

In sintesi, nel formulare il presente documento di bilancio si sottolinea che:

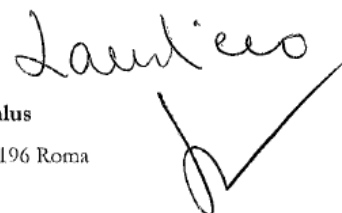
- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione delle attività;
- è stato rispettato il principio della prudenza;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio infrannuale, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- il bilancio infrannuale è stato costruito tenendo conto della destinazione delle voci di costo per attività realizzate e dell'origine dei proventi.

3

4. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

4.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito sistematicamente tra gli esercizi, nel corso dei quali gli stessi vengono presumibilmente utilizzati, mediante lo stanziamento a conto economico delle quote di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con le aliquote di legge.



Il valore dei beni materiali al 30/06/2022, al netto dei fondi ammortamento, è pari ad euro 23.798 e sono così composti:

- Macchinari: euro 21.084;
- Macchine elettromeccaniche: euro 2.165;
- Arredamento: euro 549.

4.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli, dalle partecipazioni e dai crediti che l'ente detiene a titolo di investimento durevole. Il valore delle partecipazioni al 30/06/2022 ammonta ad euro 2.500 e si riferiscono alle quote per la costituzione di un fondo consortile.

4.3 CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c.

I crediti commerciali, ammontanti ad euro 250.235, sono costituiti totalmente da crediti per fatture emesse.

4.4 CREDITI TRIBUTARI

Crediti vantati dall'ente nei confronti dell'Erario, ammontano ad euro 7.902.

4

4.5 ALTRI CREDITI

Gli altri crediti ammontano ad euro 273 e si riferiscono principalmente a crediti vantati verso istituti previdenziali.

4.6 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 30/06/2022 ammontano ad euro 491.626 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi bancari per euro 489.220 e dalle consistenze di cassa per euro 2.405.

4.7 RISCONTI ATTIVI

Si tratta di voci di costi di competenza di periodi successivi e ammontano ad euro 419.

4.8 PATRIMONIO

Le voci esposte in bilancio si riferiscono agli avanzi di gestione ante 2022, pari ad euro 107.405, e all'avanzo di gestione corrente pari ad euro 18.174.

4.9 DEBITI PER TFR

Il fondo TFR è stato calcolato secondo i dettami dell'art. 2120 del c.c.; l'ammontare pari ad euro 52.633 è rilevato al netto delle quote per cessazione di rapporto di lavoro; comprende le quote annue rivalutate sulla base dei coefficienti ISTAT.

4.10 DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono così composti:

- Debiti verso fornitori: euro 98.030;
- Debiti verso Erario: euro 72.645;
- Debiti verso istituti previdenziali: euro 8.971;
- Debiti verso personale e collaboratori: euro 15.504;
- Debiti verso altri: euro 3.389.

5

4.11 RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi, ammontanti ad euro 400.000, si riferiscono a ricavi di competenza di periodi successivi.

5. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

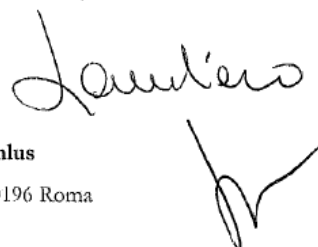
Il conto economico evidenzia il risultato economico del periodo. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

5.1 RICAVI

Sono componenti positivi di reddito iscritti in bilancio secondo il principio di competenza; sono così distinti:

- Ricavi da progetti: euro 526.255;
- Ricavi da donazioni e 5 per mille: euro 76.854;

Associazione Ambientalista Marevivo Onlus
Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo - 00196 Roma
C.F. 06922630584 – P.IVA 01647171006



- Altri ricavi: euro 1.234.

5.2 COSTI

I costi ed oneri sono imputati per competenza e nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi; sono così distinti:

- Costi per progetti: euro 345.806;
- Costi per servizi resi da terzi: euro 69.261;
- Quote associative ed erogazioni liberali in favore di terzi: euro 90;
- Costi del personale e collaboratori: euro 148.520;
- Altri oneri sostenuti, tra i quali le quote di ammortamento, gli interessi passivi e componenti straordinarie non legate alla gestione caratteristica dell'ente: euro 13.576.

5.3 IMPOSTE CORRENTI

Ai sensi del TUIR con particolare riferimento alla normativa fiscale degli Enti non Commerciali e delle Onlus, l'Associazione è tenuta al versamento delle imposte IRES ed IRAP. Per il periodo in esame l'ammontare di queste ammonta rispettivamente ad euro 2.331 ed euro 6.583.

6

Roma, 15 luglio 2022

Il Presidente

Associazione Ambientalista Marevivo Onlus

Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo - 00196 Roma

C.F. 06922630584 – P.IVA 01647171006

Relazione sulle motivazioni e gli effetti della trasformazione dell'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus in Fondazione di partecipazione ai sensi dell'articolo 42-bis, comma 2 Codice civile

Il Presidente dell'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus, sentito il Comitato Direttivo, intende avviare il progetto di trasformazione dell'ente in **fondazione di partecipazione del Terzo settore**.

Il presente documento costituisce la relazione degli amministratori sulle motivazioni e sugli effetti della trasformazione ai sensi dell'articolo 2500-sexies Codice civile, richiamato dall'articolo 42-bis Codice civile.

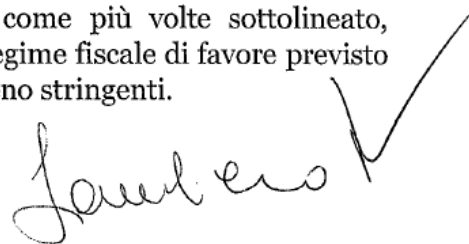
Le ragioni strategiche alla base della proposta sono molteplici.

Il modello della fondazione di partecipazione si caratterizza, innanzitutto, per una **maggiore flessibilità dell'organizzazione** che "mitiga" parzialmente le stringenti norme dettate per le associazioni, con particolare riferimento al funzionamento democratico degli organi e all'ammissione di nuovi associati. Sebbene anche la fondazione di partecipazione, soprattutto laddove iscritta al Registro Unico del Terzo settore, debba rispondere al principio di democraticità, tuttavia la governance dell'ente prevede un **"peso funzionale" minore dell'assemblea** rispetto a quello previsto nell'ambito del modello associativo, e contestualmente un rilievo maggiore dell'organo esecutivo nel complessivo sistema di governance, a vantaggio della celerità della gestione.

La struttura ibrida della fondazione di partecipazione, che riunisce in un unico modello l'elemento personale, tipico delle associazioni, e l'elemento patrimoniale caratteristico delle fondazioni, inoltre, può prevedere la presenza di numerose categorie di partecipanti e la possibilità di ammetterne sempre di nuovi, anche tra le persone giuridiche, comprese le pubbliche amministrazioni, ma solo all'esito di un filtro selettivo più stringente da parte dell'organo amministrativo. Il **carattere aperto** del modello, quindi, consentirà di legare alla Fondazione soggetti istituzionali che presentino un elevato valore strategico con riferimento alle finalità perseguito da Marevivo (ad esempio Istituti di credito, Aziende, anche multinazionali, che realizzino politiche "green" ecc.), offrendo la possibilità di partecipare attivamente alla gestione dell'ente, con indubbi benefici reciproci sul piano della visibilità.

Infine, anche nelle fondazioni di partecipazione è presente l'elemento costitutivo tipico delle fondazioni di erogazione disciplinate dal Codice civile, vale a dire una maggiore solidità della struttura dovuta alla presenza di un patrimonio destinato allo scopo, che non può essere mutato dai fondatori. L'ente, per tale ragione, si presenta maggiormente affidabile ai vari stakeholder o ai partner di progetto.

La contestuale iscrizione al Registro del Terzo settore, come più volte sottolineato, consentirà alla Fondazione di continuare a beneficiare del regime fiscale di favore previsto attualmente dalla disciplina sulle ONLUS, ma con vincoli meno stringenti.



Inoltre, in ragione dell'attività di MV e delle sue finalità istituzionali, l'iscrizione al RUNTS costituisce una scelta obbligata per poter continuare a collaborare attivamente con le pubbliche amministrazioni, realizzando progetti comuni.

La riforma del Terzo settore, infatti, promuove gli Enti iscritti favorendo la loro interlocuzione con le pubbliche amministrazioni e la partecipazione a procedure selettive per l'assegnazione di finanziamenti (bandi).

Già alcune Associazioni non profit, attive in settori diversi, ma contigui a quello della protezione e promozione dell'ambiente, hanno concluso il processo di trasformazione, ricavandone molti benefici per l'operatività dell'ente.

La proposta di trasformazione integra un'ipotesi di modifica statutaria e pertanto sarà illustrata e discussa in sede di assemblea straordinaria, organo competente per la relativa deliberazione.

La presente relazione è depositata presso la sede dell'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus. Gli associati hanno diritto di prenderne visione e di ottenerne gratuitamente copia.

Roma, 3 giugno 2022

MARCO COLETTA
– Commercialista e Revisore Legale –

Via Birmania, 83 – 00144 ROMA
e-mail: m.coletta@uhyaudinet.com
pec: marcocoletta@legalmail.it

Allegato E al
Rogito N. 8383

**RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA ESTIMATIVA
DEL PATRIMONIO DELLA ASSOCIAZIONE MAREVIVO**

alla data del 27/07/2022

Il sottoscritto Dott. Marco Coletta, nato a Roma (RM), il 21/01/1983, con studio in Via Birmania, 83 – 00144 Roma (RM) codice fiscale CLT MRC 83 A 21 H501T, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma - al n. AA_012098, nonché al Registro dei Revisori contabili al n. 176977 con D.M. del 26/06/2016 pubblicato nella G.U. n. n.52 del 01/07/2016 (il "Perito"), facendo seguito all'incarico conferito di procedere alla stima e valutazione del Patrimonio dell'Associazione

“ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS”

con sede in Roma, Lungotevere Arnaldo Da Brescia Snc

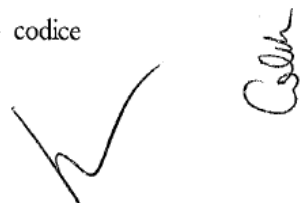
Che viene articolata nei sottoelencati capitoli:

1. *Premessa;*
2. *Criteri di Valutazione;*
3. *Situazione contabile della società;*
4. *Descrizione e valutazione dei beni aziendali, ricognizione dei dati contabili e determinazione del patrimonio da apportare;*
5. *Conclusioni.*

1 Premessa

La stima e valutazione del patrimonio, redatta a norma dell'art. 2465 codice civile, è stata richiesta al fine di accertare il valore dell'Associazione per l'operazione di trasformazione in Fondazione.

La stima e valutazione del patrimonio, redatta a norma dell'art. 2465 codice



civile, è stata richiesta al fine di accertare il valore dell'Associazione per l'operazione di trasformazione in Fondazione.

L'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus, fondata nel 1985, è libera, apartitica ed aconfessionale; ha carattere di volontariato e non ha scopo di lucro. Lo scopo dell'Associazione è di stimolare, promuovere, collaborare e concorrere alla diffusione del rispetto per l'ambiente naturale marino, di promuovere la pulizia, la manutenzione e la salvaguardia del mare attraverso la collaborazione con le scuole, le Amministrazioni Locali, le Istituzioni Universitarie, gli Enti e tutti gli organismi nazionali ed internazionali che operano nel settore dell'ambiente. Per tali scopi l'Associazione organizza convegni e manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale; predispone, distribuisce e diffonde materiale e pubblicazioni scientifiche, tecniche e culturali.

Gli organi che compongono l'Associazione sono l'Assemblea, il Presidente, il Vice-Presidente, il Direttore Generale, il Comitato Direttivo ed il Revisore dei Conti.

Con Decreto del 20 febbraio 1987 il Ministero dell'Ambiente riconosce l'Associazione Ambientalista Marevivo quale associazione di protezione ambientale ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349.

Fiscalmente, l'Associazione, Ente non Commerciale, è riconosciuta quale organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) ai sensi del D.Lgs 460/1997.

L'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus garantisce trasparenza e adeguata rendicontazione riguardo il proprio operato; il Revisore dei Conti vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria e ne riferisce all'Assemblea.

2 Metodologie di Stima del Valore del Patrimonio di Aziende

Preliminarmente appare opportuno a chi scrive descrivere sinteticamente i criteri comunemente adottati nella prassi dagli studiosi di economia aziendale per la valutazione di un'azienda in funzionamento.

Il tema della valutazione di un'azienda è uno dei più complessi per i diversi aspetti che devono essere presi in considerazione (*rectius: tecnici, fiscali, finanziari etc.*) e per le diverse fattispecie (fusioni, apporti, cessioni, scorpori etc.) che possono presentarsi.

Alla stessa stregua di qualsiasi altra valutazione, anche quella avente ad

oggetto un'associazione è condizionata dai giudizi di valore del professionista che viene incaricato ad effettuare la stima; tali giudizi, invero, sono necessari per interpretare elementi qualitativi e per giungere a compendiare, in un risultato numerico, una realtà complessa e dinamica come quella di un'associazione.

Pertanto, a causa della impossibilità di eliminare scelte discrezionali compiute dall'esperto che effettua la stima, il valore attribuito è sempre il risultato di un processo che presenta caratteri più o meno elevati di soggettività; naturalmente, si tratta di una soggettività *razionale*, poiché ogni scelta e decisione viene fondata sulla base di ipotesi plausibili in relazione al comportamento delle variabili economiche esaminate dal professionista incaricato.

I metodi di valutazione di un'azienda più diffusi nella prassi professionale ed accreditati anche da parte della dottrina sono i seguenti:

1) Metodo Patrimoniale

2) Metodo Reddittuale

3) Metodo Misto Patrimoniale-Reddittuale

Il patrimonio di un'azienda/ramo d'azienda – per concorde opinione della dottrina economico aziendale – non è una quantità misura, oggettivamente determinabile, ma una quantità astratta variamente configurabile nel suo valore in funzione delle ipotesi e delle assunzioni che vengono effettuate al momento della sua stima.

Anche volendo limitare l'analisi alle configurazioni di valore che occorre stimare quando ci si confronti con una operazione straordinaria, si rileva che almeno tre sono le configurazioni del capitale idealmente determinabili:

- il *valore economico* del capitale inteso come il valore di un'azienda risultante dall'attualizzazione dei flussi economico-finanziari frutto di una capacità "già dimostrata, o raggiungibile con ragionevole probabilità, sulla base di premesse economiche già in atto e individuate tenuto conto della dimensione presente degli affari e di sviluppi certi nel breve termine" ⁽¹⁾;

- il *valore economico potenziale* inteso come il valore attuale dei flussi attesi nel medio lungo termine anche riferibili a capacità non ancora espresse dall'impresa²;

- il *valore di acquisizione* inteso come il valore soglia oltre il quale, nell'ottica di uno specifico soggetto acquirente, l'acquisizione cessa di essere conveniente, determinato sommando al valore dell'azienda *stand-alone* il valore dei benefici

¹ Cfr. L. Guatri, M. Bini, *Nuovo Trattato sulla Valutazione delle Aziende*, Giuffrè, Milano, 2005, p. 479.

² Cfr. G. Zanda, M. Lacchini, T. Onesti, *La valutazione delle Aziende*, Torino, Giappichelli, Ultima Edizione, 2004.

divisibili e indivisibili, generali e particolari, che lo specifico acquirente può ritrarre per effetto dell'acquisizione del controllo dell'impresa.

Con riguardo alle metodologie di stima del valore economico del capitale si osserva che è concorde opinione della dottrina che il valore economico positivo di un'attività imprenditoriale sia funzione della sua capacità di produrre adeguati ritorni economici per l'investitore in capitale di rischio.

Ne consegue che il metodo di stima del valore economico del capitale di un'azienda dovrebbe essere fondato sull'attualizzazione dei ritorni che l'impresa potrà produrre in futuro.

Nell'operazione di valutazione di aziende o rami d'azienda in particolari momenti della loro esistenza, è buona prassi la ricerca anche di strade alternative (o forse meglio comparative) di valutazione dei complessi aziendali – o dei rami d'azienda – ritenendo la valutazione secondo l'attualizzazione dei ritorni utile al fine di marcare il limite superiore del valore del complesso aziendale, valore oltre il quale il capitale dell'impresa correrebbe il rischio di rivelarsi non attendibilmente suffragato di elementi attivi adeguati, dandosi così luogo al fenomeno cosiddetto dell'annacquamento del capitale.

I predetti ritorni possono essere variamente espressi e rappresentati, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e dei suoi processi produttivi. In particolare, in funzione della natura del flusso preso in considerazione (reddituale o finanziario) e della sua tipologia (flusso operativo o flusso netto), il metodo di attualizzazione dei flussi può essere articolato in due distinte formule valutative: la formula reddituale, quando si attualizzano redditi (operativi o netti); la formula finanziaria, quando si attualizzano flussi di cassa (operativi ovvero netti disponibili).

Il metodo di attualizzazione dei flussi (c.d. *metodo fondamentale*), pur essendo l'unico metodo contemporaneamente razionale (in quanto coerente con la logica sottostante alla nozione di valore economico) e universale (in quanto, da una parte, di condivisa applicazione in ambito nazionale e internazionale e, dall'altra, utilizzabile per tutti i fini che riguardano le valutazioni d'impresa), può tuttavia rivelarsi di applicazione assai complessa a causa delle difficoltà insite, da un lato, nella formulazione delle previsioni in ordine ai ritorni economico-finanziari che l'impresa presume di poter produrre nel medio-lungo termine e, dall'altro, nella scelta dei parametri che concorrono a formare il tasso di attualizzazione. Tali difficoltà, quando privano l'applicazione del metodo fondato sull'attualizzazione dei flussi dei connotati di razionalità, obiettività e generalità – intesi nel senso che

viene loro attribuito dalla dottrina prevalente in materia ⁽³⁾ –, portano la prassi valutativa a suggerire l'adozione di metodologie alternative al metodo di attualizzazione dei flussi, fondate su una razionale valorizzazione delle consistenze patrimoniali dell'impresa.

Di qui, l'applicazione di una serie di *metodologie alternative* a quella reddituale o finanziaria che, in quanto basano la determinazione del valore del capitale prevalentemente sul patrimonio aziendale, vengono denominate metodi patrimoniali o metodi misti patrimoniali-reddituali.

Va precisato che, talora, la stima del valore economico del capitale viene effettuata anche mediante l'impiego di metodologie che utilizzano parametri di mercato, nel presupposto che il prezzo di un'attività economica non si discosti dal suo valore economico. In questo caso i metodi di valutazione vengono denominati metodi diretti o metodi dei multipli di mercato.

Nel seguito vengono brevemente illustrati il metodo fondamentale e i principali metodi alternativi, in modo da definirne, pur in estrema sintesi, caratteristiche e modalità applicative ⁽⁴⁾.

2.1 Il metodo fondamentale

Il metodo fondamentale eguaglia il valore economico di un complesso aziendale al valore attuale dei flussi (reddituali o finanziari) ottenibili dall'impresa per l'intera durata della sua vita economica stimata.

Il metodo in esame si distingue in metodo fondato sull'*equity approach to valuation* e metodo basato sull'*entity approach to valuation* a seconda che la formula di valutazione sia mirata alla stima, in via diretta e immediata, del capitale proprio investito dagli azionisti (*equity*) o del capitale investito nell'attività aziendale (*firm value*). In quest'ultimo caso, la stima del capitale economico si ottiene sottraendo al *firm value* il valore di mercato (o il valore di libro, laddove la conformazione del debito rendesse irrilevante la differenza e più semplice la strada) della posizione finanziaria netta.

La formula di valutazione del capitale economico di un complesso aziendale basata sul metodo fondamentale di tipo *equity* è la seguente:

³ Secondo la prevalente dottrina i termini sopra esposti assumono il seguente significato: razionalità: la stima del valore del capitale economico deve derivare da un processo logico, chiaro e convincente e, come tale, largamente condivisibile; obiettività (o dimostrabilità): il processo di valutazione deve essere fondato su dati affidabili, credibili e controllabili; generalità (o neutralità): la stima del valore economico del capitale deve prescindere da effetti contingenti di domanda e offerta, dalle caratteristiche delle parti interessate alla negoziazione e dalla forza contrattuale e abilità negoziale che esse esprimono.

⁴ Si precisa che la presente analisi prescinde da qualsiasi approfondimento relativo all'approccio valutativo c.d. *contingent claim* che fonda la stima del valore economico del capitale sulla teoria delle opzioni reali, in quanto tale approccio non ha ancora raggiunto un grado di sperimentazione tale da renderlo ragionevolmente affidabile.

$$W = \sum_{t=1}^n FN_t (1+i)^{-t} + VT(1+i)^{-n} + VBA$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$\sum_{t=1}^n FN_t (1+i)^{-t}$ è la somma del valore attuale dei flussi netti attesi (FN_t) per il periodo di previsione esplicita (nel primo flusso è ricompreso il valore della liquidità iniziale);

$VT(1+i)^{-n}$ è il valore terminale (VT) del complesso aziendale oggetto di stima, attualizzato alla data di riferimento della valutazione;

i è il tasso di attualizzazione dei flussi netti attesi;

VBA è il valore dei beni accessori⁽⁵⁾.

La formula di valutazione del capitale economico di un complesso aziendale basata sui metodi fondamentali di tipo *entity* più diffusa è la seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n FNOP_t (1+wacc)^{-t} + VT(1+wacc)^{-n} - Pfn + VBA$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$\sum_{t=1}^n \frac{FNOP_t}{(1+wacc)^t}$ è la somma del valore attuale dei flussi della gestione operativa attesi ($FNOP_t$) per il periodo di previsione esplicita;

$VT(1+wacc)^{-n}$ è il valore terminale (VT) del complesso aziendale oggetto di stima attualizzato alla data di riferimento della valutazione;

$wacc$ è il tasso di attualizzazione dei flussi della gestione operativa;

Pfn è il valore di mercato della posizione finanziaria netta del complesso aziendale oggetto di stima;

⁵ Al riguardo si precisa che i flussi attesi non debbono considerare altro dai componenti tipici della gestione aziendale e che eventuali beni accessori (partecipazioni, immobili non strumentali, crediti finanziari, investimenti temporanei di liquidità, cassa eccedente) devono essere separatamente valutati rispetto al complesso aziendale, applicando criteri ad hoc.

VBA è il valore dei beni accessori.

La stima del valore economico di un complesso aziendale con il metodo fondamentale, sia esso di tipo *equity* oppure *entity*, richiede che siano definiti: (a) i flussi attesi (reddituali o finanziari) relativi al periodo di previsione esplicita; (b) il tasso di attualizzazione dei flussi; (c) il valore terminale del complesso aziendale.

Per quanto attiene alla *stima dei flussi attesi per il periodo di previsione esplicita* (di cui alla lettera a) si fa presente che essa può essere effettuata secondo una delle seguenti alternative:

- i redditi oppure i *cash flow* attesi sono calcolati in relazione ai risultati economici e finanziari realizzati dal complesso aziendale oggetto di valutazione in un congruo periodo di tempo antecedente alla data di riferimento della valutazione (solitamente si considera un periodo che va da un minimo di tre anni ad un massimo di dieci anni), opportunamente normalizzati (*i.e.* rettificati delle componenti straordinarie e non ripetitive e depurati dell'effetto delle eventuali "politiche di bilancio" e delle distorsioni prodotte dall'applicazione della normativa fiscale), ri-espressi in moneta riferita alla data di valutazione e mediati, ovvero estrapolati, a seconda che si ritenga che, in futuro, il complesso aziendale sarà in grado di produrre un flusso di redditi/*cash flow* in linea con i risultati passati ovvero con l'andamento registrato nel periodo storico considerato;
- i redditi/*cash flow* attesi sono calcolati sulla base dei valori prospettici risultanti da piani e programmi pluriennali predisposti dal *management* aziendale oppure da proiezioni direttamente formulate dal valutatore tenendo conto delle caratteristiche del complesso aziendale oggetto di stima e del mercato in cui lo stesso opera.

Per quanto attiene alla stima del *tasso di attualizzazione* (aspetto di cui alla lettera b), si fa presente che, per il principio di coerenza tra flussi e tassi, ove si debbano attualizzare *flussi netti* (nominali o reali) essi andranno scontati al tasso di remunerazione del capitale proprio (nominale o reale); di converso, ove si debbano attualizzare *flussi operativi* (nominali o reali), essi andranno scontati al costo medio ponderato del capitale (nominale o reale).

Il costo del capitale proprio può essere stimato secondo molteplici approcci. Tra questi, uno dei più diffusi nella prassi valutativa è il c.d. metodo del "*build up approach*" per il quale il tasso di attualizzazione è così determinato:

$$i = i_1 + i_2 + scr + md$$

dove:

i è il tasso di attualizzazione;

i_1 è il *risk free rate* o tasso di rendimento di investimenti sostanzialmente

privi di rischio. Tale saggio viene, di norma, calcolato sul fondamento del rendimento medio (storico o prospettico) dei titoli di Stato a medio/lungo termine, in quanto si ritiene che tali titoli costituiscano un'attendibile *proxy* del rendimento di un *asset* privo di rischio;

- i_2 è il premio per il rischio calcolato con la tecnica del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*). Secondo tale metodica valutativa, il premio per il rischio viene determinato moltiplicando il *beta-factor* (β)⁶ (che rappresenta la misura del rischio operativo e finanziario del complesso aziendale) per il premio medio di mercato (dato dalla differenza tra il rendimento medio atteso del mercato azionario - R_m - e il rendimento medio atteso degli investimenti privi di rischio - i_1):

$$i_2 = \beta (R_m - i_1)$$

- scr* è una maggiorazione del tasso connessa al fatto che l'investimento in una specifica attività, anziché in un portafoglio titoli, non consente di eliminare il rischio diversificabile. Tale maggiorazione del tasso è atta a fronteggiare rischi specifici del complesso aziendale, legati alla sua struttura finanziaria, alla tipologia di attività svolta, ai luoghi dove essa è esercitata, alla concentrazione della clientela, e così via;

- md* è la maggiorazione del tasso applicato alle società non quotate in ragione del fatto che le azioni non negoziate scontano rischi di negoziabilità superiori a quelli delle azioni quotate.

In ordine alla stima del costo medio ponderato del capitale (*wacc*), si fa presente che la formula di determinazione del *wacc* più diffusa nella prassi valutativa, coerente con una configurazione di *flusso al netto delle imposte teoriche*, è la seguente:

$$wacc = i\theta + i_d(1-t)(1-\theta)$$

dove:

wacc è il costo medio ponderato del capitale;

i è il costo del capitale proprio, calcolato secondo la tecnica dianzi illustrata;

$i_d(1-t)$ è il costo del capitale di credito, al netto delle imposte, da determinare avendo quale parametro di riferimento il costo dei debiti finanziari del complesso aziendale oggetto di stima, ovvero utilizzando, quale *proxy*, il costo dei finanziamenti di imprese aventi analogo grado di rischio;

⁶ Nel caso di complessi aziendali non quotati, per i quali non sia disponibile il *beta-factor* di mercato, è possibile utilizzare, quale *proxy*, il *beta* medio di un campione di imprese comparabili con il complesso aziendale oggetto di stima.

θ e $(1-\theta)$ rappresentano rispettivamente il “peso” del capitale proprio e del capitale di credito sul valore delle attività aziendali. Tali grandezze dovrebbero essere calcolate sulla base dei valori economici dei debiti finanziari e del capitale proprio. Così facendo, peraltro, si crea un problema di circolarità delle formule valutative che viene, in genere, risolto stimando i “pesi” in parola o sulla base dei valori di mercato del capitale proprio e del capitale di credito desunti dall'applicazione di metodologie alternative a quelle fondate sui flussi ovvero sulla base dei valori contabili del capitale proprio e del capitale di credito, oppure ancora in relazione alla ipotizzata struttura finanziaria *target* dell'azienda.

Per quanto concerne la stima del *valore terminale* (VT) del complesso aziendale (aspetto di cui alla lettera c), si fa presente che VT può essere determinato in diversi modi, tra i quali i due più utilizzati sono i seguenti:

- VT è calcolato come valore attuale di un flusso (reddituale o finanziario) crescente, in perpetuo, ad un tasso di crescita (g), funzione della capacità dell'impresa di mantenere un vantaggio competitivo sostenibile sul mercato, della presenza di barriere all'entrata nel settore, della crescita attesa dell'economia in generale e dei settori nei quali il complesso aziendale da valutare opera e così via;

in formula:
$$VT = \frac{FN}{i - g} (1 + i)^{-n}$$
 nel caso di attualizzazione di flussi netti e

$$VT = \frac{FNOP}{wacc - g} (1 + wacc)^{-n}$$
 nel caso di attualizzazione di flussi operativi;

- VT è calcolato sulla base di metodologie alternative a quelle fondate sui flussi, quali ad esempio i metodi diretti. Talora, in relazione alle caratteristiche specifiche del *business* oggetto di valutazione, è possibile fare riferimento a valori di VT determinati in ipotesi di liquidazione ovvero di non continuazione dell'attività aziendale secondo le modalità indicate nell'arco di previsione esplicita dei flussi.

2.2 I metodi alternativi

I metodi alternativi stimano il valore economico del capitale sulla base della consistenza patrimoniale dell'azienda alla data della valutazione, eventualmente rettificando il valore per tenere conto della sua capacità di generare redditi superiori o inferiori a quelli congrui rispetto al capitale investito nell'attività economica. Si distinguono in metodi patrimoniali puri e metodi misti patrimoniali-reddituali.

i) I metodi patrimoniali puri

Nei metodi patrimoniali puri (o metodi *asset based*), la stima del valore economico

di un complesso aziendale è fondata sul valore corrente del patrimonio netto dell'impresa eventualmente comprensivo anche del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati.

Ai fini dell'applicazione del metodo patrimoniale (comprensivo o meno dei beni immateriali non contabilizzati) occorre:

- individuare i beni facenti parte del complesso aziendale;
- stimare il valore corrente degli stessi e conseguentemente le rettifiche da apportare al valore contabile delle attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento;
- determinare il patrimonio netto rettificato, eventualmente comprensivo dei beni immateriali non contabilizzati, sommando algebricamente il valore corrente delle attività e delle passività, oppure rettificando il patrimonio netto contabile in aumento o in diminuzione delle plusvalenze/minusvalenze risultanti dalla differenza tra valore corrente e valore contabile dei singoli cespiti;
- verificare che la redditività implicita del complesso aziendale sia in linea con la remunerazione congrua del capitale in esso investito. In assenza di tale condizione, infatti, si deve apportare una correzione reddituale (positiva o negativa) al valore di natura patrimoniale in modo tale da apprezzare, nella dovuta misura, il *goodwill/badwill* aziendale. Nello svolgimento di tale verifica appare opportuno che i beni accessori - eventualmente presenti nel patrimonio del complesso aziendale oggetto di stima - vengano stimati autonomamente rispetto al valore del patrimonio "operativo" del complesso aziendale.

ii) I metodi misti patrimoniali-reddituali

I metodi misti di valutazione del capitale economico costituiscono una mediazione tra i metodi patrimoniali e i metodi fondati su grandezze flusso (segnatamente i metodi reddituali). La caratteristica di questi procedimenti è quella di determinare il valore dell'azienda ponderando la componente patrimoniale (rappresentata dal patrimonio netto espresso a valori correnti ed eventualmente comprensivo del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati) e la componente reddituale della gestione rappresentata dal sovra/sotto reddito atteso.

La formula di valutazione del capitale economico con il metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento - che rappresenta il metodo misto patrimoniale-reddituale maggiormente diffuso nella prassi valutativa - è la seguente:

$$W = K' + CR$$

dove:

W è il valore economico dell'azienda/ramo d'azienda alla data convenzionalmente assunta quale riferimento temporale;

K' è il valore del patrimonio netto rettificato dell'azienda/ramo d'azienda;

CR è il valore della correzione reddituale.

Con riguardo alla stima dei parametri della formula di valutazione, si precisa quanto segue.

La stima del valore del patrimonio netto rettificato (K') segue le stesse logiche esposte in sede di illustrazione del metodo patrimoniale puro (cfr. par. 3.3.1).

La determinazione del valore della correzione reddituale (CR) è di solito effettuata sulla base della seguente formula:

$$CR = (R - iK')a_{\overline{n}|i'}$$

Per quanto concerne la stima dei parametri della formula valutativa, si precisa quanto segue:

- il reddito prospettico dell'azienda/ramo d'azienda (R) può essere stimato facendo riferimento a metodologie di stima del valore dei redditi attesi analoghe a quelle che sono utilizzate per il calcolo dei flussi di redditi impiegabili per la determinazione del valore economico di un complesso imprenditoriale con il metodo reddituale;
- la remunerazione congrua del capitale proprio investito nell'attività economica (iK') può essere stimata moltiplicando il patrimonio netto rettificato, stimato secondo le logiche in precedenza esposte, per il tasso di remunerazione congrua del capitale proprio investito nell'attività (i). Ai fini della stima di tale tasso di attualizzazione, si rinvia a quanto esposto nel precedente par. 3.2;
- il tasso di attualizzazione (i') della correzione reddituale – che rappresenterà un sovrareddito o un sottoreddito se, rispettivamente, R è maggiore o minore di iK' – può essere calcolato secondo diverse tecniche. In particolare, i' può essere eguagliato al tasso di rendimento del capitale proprio (i) ovvero può essere quantificato pari al tasso di remunerazione del puro compenso finanziario;
- la durata della correzione reddituale (n) è riferita ad un periodo limitato di tempo, nel presupposto che le condizioni generatrici di extraredditi non possano durare indefinitamente, ma siano destinate, entro un ragionevole arco di tempo, ad estinguersi. Nella prassi professionale, il periodo di durata limitata della correzione reddituale è stato, spesso, indicato in 3-5 anni. La crescente rilevanza attribuita alla previsione dei flussi reddituali rispetto alla componente

patrimoniale, peraltro, ha condotto, in epoche più recenti, ad una sostanziale revisione di tale indicazione, sicché per aziende dotate di elevata e stabile redditività l'arco temporale di durata del sovrareddito è stato spesso esteso anche a dieci anni o anche più a lungo purché si possa dimostrare che le condizioni generatrici del sovrareddito tendano a permanere durevolmente nel tempo.

iii) I metodi di mercato

Nell'ambito dei metodi alternativi, talora, si annoverano anche – come dianzi accennato – metodologie di stima fondate (i) sui prezzi di mercato di società i cui titoli sono oggetto di negoziazione su borse valori regolamentate, ovvero (ii) su transazioni tra parti indipendenti (c.d. metodi di mercato). Sebbene sotto un profilo concettuale tali metodologie non portino all'individuazione del valore economico di un'attività, ma piuttosto alla stima del suo "prezzo probabile" – intendendosi con tale espressione il prezzo al quale ragionevolmente si potrebbe ritenere di negoziare l'impresa oggetto di valutazione –, talora vengono impiegate in sostituzione del (o in affiancamento al) metodo fondamentale ovvero a quelli alternativi.

I metodi di mercato stimano il capitale economico di un complesso aziendale sulla base del valore di mercato (eventualmente rapportato a grandezze ritenute espressive del valore d'impresa) di complessi aziendali giudicati comparabili a quello oggetto di valutazione. Le metodologie in esame si distinguono in metodi fondati sull'*equity approach to valuation* e metodi basati sull'*entity approach to valuation* a seconda che la formula di valutazione sia mirata alla stima, in via diretta e immediata, del capitale proprio investito dagli azionisti (*equity*) o del capitale investito nell'attività aziendale (*firm value*). In quest'ultimo caso, la stima del capitale economico si ottiene sottraendo al *firm value* il valore di mercato della posizione finanziaria netta.

La formula di valutazione del capitale economico di un complesso aziendale basata su metodi diretti di tipo *equity* è la seguente:

$$W = \left(\frac{P}{k} \right)_{ss} \times k_t + VBA$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$\left(\frac{P}{k} \right)_s$ è il moltiplicatore costruito in relazione a un campione di imprese comparabili al complesso aziendale oggetto di stima;

k_t è il valore della grandezza ritenuta espressiva del valore del complesso

aziendale, da individuare in coerenza con il denominatore del moltiplicatore;

VBA è il valore dei beni accessori⁽⁷⁾.

La formula di valutazione del capitale economico di un complesso aziendale basata sui metodi diretti di tipo *entity* è la seguente:

$$W = \left(\frac{P + Pfn}{k} \right)_s \times k_t - Pfn_t + VBA$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$\left(\frac{P + Pfn}{k} \right)_s$ è il moltiplicatore del campione di imprese comparabili al complesso aziendale oggetto di stima;

Pfn_t è il valore di mercato della posizione finanziaria netta del complesso aziendale oggetto di stima;

k_t è il valore della grandezza ritenuta espressiva del valore del complesso aziendale, da individuare in coerenza con il denominatore del moltiplicatore;

VBA è il valore dei beni accessori⁽⁸⁾.

Lo scrivente, nel procedere alla valutazione della “ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS”, si è basato sul metodo

⁷ Al riguardo, si precisa che il valore economico calcolato con i metodi diretti prescinde dall'esistenza nel patrimonio del complesso aziendale da valutare di eventuali beni accessori (partecipazioni, immobili non strumentali, crediti finanziari, investimenti temporanei di liquidità, cassa eccedente) che, pertanto, devono essere valutati separatamente rispetto al complesso aziendale, applicando criteri *ad hoc*.

⁸ Cfr. nota precedente.

patrimoniale semplice, reputando tale metodo il più idoneo a fornire un valore dell'associazione che tenga conto degli investimenti durevoli effettuati nel corso degli anni, rettificati del valore degli ammortamenti ed integrati, ove si è ritenuto necessario, con il valore di mercato.

Con tale orientamento, si è proceduto all'esame accurato dei documenti utili a fornire notizie di carattere generale e peculiari, al fine di alienare il rischio di rilevare eventuali attività fittizie o passività occulte che potrebbero ingenerare un valore irreali.

3 Situazione contabile della società

Dopo il conferimento dell'incarico avvenuto in data 19.07.2022, è stato fornito allo scrivente una situazione dei conti aggiornata alla data del 30.06.2022, il bilancio al 31.12.2021 e la corrispondente nota integrativa (*All.1*).

Sulla scorta dei dati forniti, si è proceduto alla formazione dell'inventario delle immobilizzazioni della società, passando successivamente alla verifica delle voci esposte nella contabilità, al fine di enucleare i dati utili alla presente valutazione.

Per determinare il valore patrimoniale della società è stata analizzata la situazione patrimoniale al 30.06.2022 ed il relativo bilancio comprensivo di nota integrativa, il quale, qui di seguito, si riporta per essere utilizzato quale punto di partenza per la valutazione.

BILANCIO CONTABILE AL 30.06.2022

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.798 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.500 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.298 €
CREDITI	
CREDITI COMMERCIALI	250.235 €
CREDITI TRIBUTARI	16.516 €
ALTRI CREDITI	10.302 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE	491.626 €
TOTALE CREDITI	768.678 €
RATEI E RISCONTI	
RISCONTI ATTIVI	419 €
TOTALE RATEI E RISCONTI	419 €
TOTALE ATTIVO	795.395 €



Handwritten signature and initials.

PASSIVO	
PATRIMONIO	
AVANZI DI GESTIONE PRECEDENTI	113.929 €
AVANZO DI GESTIONE	27.088 €
TOTALE PATRIMONIO	141.017 €
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
DEBITI PER TFR	52.633 €
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	52.633 €
DEBITI	
DEBITI COMMERCIALI	108.060 €
DEBITI TRIBUTARI	65.821 €
DEBITI PREVIDENZIALI	8.971 €
ALTRI DEBITI	18.893 €
TOTALE DEBITI	201.745 €
RATEI E RISCONTI	
RATEI PASSIVI	0 €
RISCONTI PASSIVI	400.000 €
TOTALE RATEI E RISCONTI	400.000 €
TOTALE PASSIVO	795.395 €

4 Descrizione e valutazione dei beni aziendali, ricognizione dei dati contabili e determinazione del patrimonio da apportare.

Per ciascuna delle voci dell'attivo e del passivo del bilancio contabile sopra descritto, di pertinenza della società alla data del 30.06.2022, considerando come già detto ai fini della valutazione il metodo patrimoniale semplice, vengono indicati nel proseguo della presente relazione:

- iv) *Il criterio di valutazione adottato;*
- v) *La descrizione della voce in esame con il relativo dettaglio;*
- vi) *Il valore ad essa attribuito.*

5 *Immobilizzazioni Materiali*

Ai fini della valutazione dei beni dotati di mercato, quali potrebbero essere in genere i beni mobili, la stima è stata incentrata sul loro valore corrente di mercato, nonché sul loro stato di conservazione e manutenzione.

In particolare, qui di seguito, si procederà alla disamina in dettaglio dei cespiti di proprietà della società:

- **L'arredamento** è rappresentato dai mobili per ufficio presenti nella sede sociale ed in alcune sedi secondarie di proprietà della società. Il valore contabile storico è pari ad euro 5.096, mentre gli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi sono di euro 4.546, per cui ai fini valutativi della odierna perizia, in considerazione anche del loro grado di funzionalità, non si ritiene di dover rettificare il valore risultante dal bilancio di verifica di riferimento, il quale ammonta al netto degli ammortamenti effettuati a **euro 550**;
- **Le attrezzature varie** sono costituite da strumenti vari utilizzati per l'attività caratteristica dell'azienda. Si ritiene che il valore del costo storico di euro 1.968 decurtato dagli ammortamenti di euro 1.968 sia quello aderente alla realtà; pertanto, si valutano in **euro 0**.
- **Macchine d'Ufficio elettriche ed elettroniche**, sono costituite dalle attrezzature acquisite nel tempo che servono per lo svolgimento dell'attività, quali computer, stampanti, impianto telefonico e fax.
Si ritiene che il valore esposto in bilancio di euro 12.413 decurtato dagli ammortamenti effettuati per euro 10.249 sia aderente al valore di mercato, per cui si attribuisce il valore di **euro 2.165**.
- **Le Costruzioni leggere** sono costituite da pareti mobili. Si ritiene che il valore del costo storico di euro 3.420 decurtato dagli ammortamenti di euro 3.420 sia quello aderente alla realtà; pertanto, si valutano in **euro 0**.
- **Gli Impianti specifici** sono rappresentati dagli impianti di climatizzazione con fornitura, installazione e realizzazione di impianto elettrico. Il valore degli impianti specifici al netto dei fondi di ammortamento è di **euro 21.084**, per cui ai fini valutativi, considerato la funzionalità degli stessi, non si ritiene di dover apportare rettifiche a tale valore.

6 *Immobilizzazioni Finanziarie*

La posta ammonta ad euro 2.500 e si riferisce alle quote per la costituzione di un fondo consortile.

La valutazione in perizia di tali poste, a seguito di un riscontro dell'esistenza e della consistenza, è pari al loro valore nominale di **euro 2.500**.

7 *Crediti v/clienti*

La voce si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei clienti, si fa presente che essi risultano maturati per prestazioni effettuate sia negli esercizi precedenti che in quello in corso.

Il valore finale dei crediti v/clienti è pari ad **euro 250.235**.

8 *Crediti tributari*

La situazione contabile al 30.06.2022 evidenzia un valore di tale voce complessivamente per euro **16.516**, rappresentata, nel dettaglio, dai seguenti crediti:

Da un esame delle scritture contabili e da informazioni assunte nei confronti degli amministratori, i su indicati crediti sono composti principalmente da acconti versati per euro 8.614 e crediti derivanti da liquidazioni iva per euro 7.434.

Ai fini della revisione si valutano per il valore nominale di **euro 16.516**.

9 *Crediti diversi*

La situazione contabile al 30.06.2022 evidenzia un valore di tale voce complessivamente per euro **10.302**, rappresentata, nel dettaglio, dai seguenti crediti:

DETTAGLIO CREDITI	
CREDITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	265 €
CREDITI V/FORNITORI	10.029 €
CREDITI VARI	7 €
TOTALE CREDITI	10.302 €

Da un esame delle scritture contabili e da informazioni assunte nei confronti degli amministratori, i su indicati crediti sono composti principalmente da anticipazioni a fornitori per euro 10.029.

Ai fini della revisione si valutano per il valore nominale di **euro 10.302**.

10 Disponibilità liquide

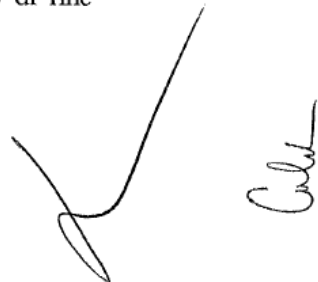
La voce è rappresentata da denaro liquido presente in cassa al 30.06.2022 e dal saldo di conto corrente dei sottoconti accesi presso la Banca Nazionale del Lavoro e la Posta. Esaminate le risultanze contabili con i relativi estratti conto bancari al 30.06.2022 e accertate le quadrature, si valuta in **euro 491.626**.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
BANCA POP.SONDRIO /6394	303.980 €
BANCO POSTA	198 €
PAYPAL	240 €
UNICREDIT C/C 1584	49.644 €
INTESA SANPAOLO C/C 7464	135.157 €
DENARO IN CASSA	2.405 €
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	491.626 €

11 Fondo TFR

La voce è rappresentata del fondo stanziato per il trattamento di fine rapporto. Il valore iscritto in bilancio è pari ad euro 52.633.



12 Debiti commerciali

La posta è rappresentata da fatture da saldare a seguito dei lavori di ristrutturazione della sede; sulla base delle risultanze fornite dall'amministratore e dall'esame delle scritture contabili, si ritiene di valutarla in euro **108.060**.

13 Debiti tributari

La situazione contabile al 30.06.2022 evidenzia un valore di tale voce complessivamente per euro 65.821, rappresentata, nel dettaglio, dai seguenti debiti:

DEBITI TRIBUTARI	
ERARIO C/IVA	62.849 €
ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	2.681 €
REGIONI C/IRAP	291 €
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	65.821 €

14 Debiti previdenziali

La situazione contabile al 30.06.2022 evidenzia un valore di tale voce complessivamente per euro 8.971, rappresentata, nel dettaglio, dai seguenti debiti:

DEBITI PREVIDENZIALI	
INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	5.834 €
INPS C/CONTRIBUTI COLLABORATORI	2.493 €
C/CONTRIBUTI	531 €
ALTRI DEB.V/IST.PREV.E SIC.SOC.	112 €
TOTALE DEBITI PREVIDENZIALI	8.971 €

15 Debiti diversi

La situazione contabile al 30.06.2022 evidenzia un valore di tale voce complessivamente per euro 18.893, rappresentata, nel dettaglio, dai seguenti debiti:

DEBITI DIVERSI	
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	53 €
DIPENDENTI C/FERIE E PERMESSI	10.994 €
DIPENDENTI C/MENS. AGGIUNTIVE	4.457 €
DEBITI DIVERSI	894 €
CARTE DI CREDITO	2.496 €
TOTALE DEBITI DIVERSI	18.893 €

5. Conclusioni

La valutazione estimativa dell'Associazione **"ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS"** è stata effettuata con il *metodo patrimoniale semplice*.

Il suddetto metodo ha condotto alla determinazione di un valore attribuibile all'azienda pari al Patrimonio netto di **euro 113.929**, il quale, a maggior prudenza e raffrontandolo con il 31/12/2021 si arrotonda ad **euro 100.000**.

Tale importo è frutto dell'applicazione di norme civilistiche e di principi contabili che hanno come finalità esclusiva la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti della gestione e non certamente la determinazione del valore economico dell'azienda. Nel valutare l'Associazione si è posta particolare attenzione al fatto che non si tratta di attività e passività tra loro indipendenti, bensì legate da un legame funzionale.

In particolare, si attesta che il patrimonio netto del patrimonio non risulta essere inferiore alla somma di quanto si intende destinare a fondo permanente di dotazione e a fondo di gestione, ovvero pari ad **euro 30.000,00**.

Credendo di aver bene e fedelmente adempiuto il mandato conferito, si rassegna la presente relazione di consulenza tecnica estimativa che si compone di n. 21 pagine e di n. 1 allegato.

Roma lì, 27.07.2022

Il Perito

Dott. Marco Coletta




Allegazioni

1. Situazione economico-patrimoniale al 30.06.2022

Ditta 224	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS LUNGOTEVERE ARNALDO DA BRESCIA SNC 00196 ROMA	RM	Codice attivita' 949960 - Att.org.x la prom.e d Codice fiscale 06922630584 Partita IVA 01647171006		
SITUAZIONE PATRIMONIALE		AL 30/06/2022	DAL	AL	Pagina 1
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO
06/05/020	COSTRUZIONI LEGGERE	3.420,00	07/05/020	F/AMM COSTRUZIONI LEGGERE	3.420,00
06/05/***	TERRENI E FABBRICATI	3.420,00	07/05/***	F/AMM FABBRICATI	3.420,00
06/10/005	IMPIANTI GENERICI	40.997,88	07/10/005	F/AMM IMPIANTI GENERICI	40.997,88
06/10/015	MACCHINARI	35.209,00	07/10/015	F/AMM MACCHINARI	14.125,06
06/10/***	IMPIANTI E MACCHINARIO	76.206,88	07/10/***	F/AMM IMPIANTI E MACCHINARIO	55.122,94
06/15/005	ATTREZZAT. IND.LI E COMM.LI	1.968,00	07/15/005	F/AMM ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	1.968,00
06/15/***	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	1.968,00	07/15/***	F/AMM ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	1.968,00
06/20/010	MACCHINE ELETTRMEC. D'UFFICIO	12.413,37	07/20/010	F/AMM MACCH. ELETTRM. D'UFF.	10.248,70
06/20/***	MOBILI E MACC.D'UFF.(ALTRI BENI)	12.413,37	07/20/***	F/AMM. MOBILI E MACCH. D'UFFICIO	10.248,70
06/30/040	ARREDAMENTO	5.095,61	07/30/040	F/AMM. ARREDAMENTO	4.545,73
06/30/***	ALTRI BENI	5.095,61	07/30/***	F/AMM. ALTRI BENI	4.545,73
06/30/***	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	99.103,86	07/30/***	F/AMM IMMOB. MATERIALI	75.305,37
09/05/090	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPR.	2.500,00	28/40/005	UTILI PORTATI A NUOVO	93.851,66
09/05/***	PARTECIPAZIONI	2.500,00	28/40/***	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	93.851,66
09/30/***	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.500,00	28/45/090	RISULTATO DI ESERCIZIO	20.077,18
			28/45/***	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	20.077,18
14/00000	CREDITI V/CLIENTI	250.234,89	28/30/***	PATRIMONIO NETTO	113.928,84
18/20/037	ERARIO C/ACCONTI IRES	1.229,00	31/05/005	DEBITI P/T.F.R.	52.632,82
18/20/040	REGIONI C/ACCONTI IRAP	7.385,00	31/05/***	TFR LAVORO SUBORDINATO	52.632,82
18/20/065	ERARIO C/CRED. D'IMPOSTA	275,00	31/30/***	TFR LAVORO SUBORDINATO	52.632,82
18/20/502	CREDITI F24 IVA	7.434,17			
18/20/***	CREDITI TRIBUTARI	16.323,17	36/05/502	CARTE DI CREDITO	2.495,50
18/25/020	INAIL C/ACCONTI	182,48	36/05/***	DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	2.495,50
18/25/030	INAIL C/CONGUAGLIO	82,89	36/30/***	DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	2.495,50
18/25/***	CREDITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	265,37			
18/40/090	ALTRI CREDITI V/FORNITORI	10.029,23	40/00000	DEBITI V/FORNITORI	99.580,20
18/40/***	CREDITI V/FORNITORI	10.029,23			
18/45/090	CREDITI DIVERSI	7,21	41/05/005	FATTURE DA RICEVERE	8.480,15
18/45/***	CREDITI VARI	7,21	41/05/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	8.480,15
18/30/***	ALTRI CREDITI	26.624,98	41/30/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	8.480,15
24/05/001	BANCA POP.SONDRIO /6394	303.980,44	48/05/040	ERARIO C/IVA	62.848,90
24/05/002	BANCO POSTA	198,40	48/05/080	ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	2.680,93
24/05/003	PAYPAL	239,99	48/05/100	REGIONI C/IRAP	291,00
24/05/004	UNICREDIT C/C 1584	49.644,49	48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	65.820,83
24/05/005	INTESA SANPAOLO C/C 7464	135.157,10	48/30/***	DEBITI TRIBUTARI	65.820,83
24/05/***	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	489.220,42			
24/15/005	DENARO IN CASSA	2.405,34	50/05/005	INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	5.834,00
24/15/***	DENARO E VALORI IN CASSA	2.405,34	50/05/501	INPS C/CONTRIBUTI COLLABORATORI	2.493,38
24/30/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE	491.625,76	50/05/020	INAIL C/CONTRIBUTI	531,47
			50/05/090	ALTRI DEB.V/IST.PREV.E SIC.SOC.	111,84
26/10/005	RISCONTI ATTIVI	418,52	50/05/***	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.	8.970,69
26/10/***	RISCONTI ATTIVI	418,52	50/30/***	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.	8.970,69
26/30/***	RATEI E RISCONTI ATTIVI	418,52			
			52/05/055	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	53,00
48/05/085	ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	192,50	52/05/501	DIPENDENTI C/FERIE E PERMESSI	10.993,75
48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	192,50	52/05/502	DIPENDENTI C/MENS. AGGIUNTIVE	4.457,39
48/30/***	DEBITI TRIBUTARI	192,50	52/05/290	DEBITI DIVERSI	893,72
			52/05/***	ALTRI DEBITI	16.397,86
			52/30/***	ALTRI DEBITI	16.397,86
			54/10/005	RISCONTI PASSIVI	400.000,00
			54/10/***	RISCONTI PASSIVI	400.000,00
			54/30/***	RATEI E RISCONTI PASSIVI	400.000,00
***	TOTALE ATTIVITA'	870.700,51	***	TOTALE PASSIVITA'	843.612,26
*****	TOTALE A PAREGGIO	870.700,51	****	UTILE DI ESERCIZIO	27.088,25
			*****	TOTALE A PAREGGIO	870.700,51

Ditta 224	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS LUNGOTEVERE ARNALDO DA BRESCIA SNC 00196 ROMA	RM	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	949960 - Att.org.x la prom.e d 06922630584 01647171006	
SITUAZIONE ECONOMICA		AL 30/06/2022	DAL	AL	Pagina 2
COSTI, SPESE E PERDITE			RICAVI E PROFITTI		
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO
66/05/005	PROGETTO 1_MAT. CONSUMO	8.479,53	58/10/502	PROGETTI ANNUALI EXTRA	71.530,53
66/05/****	MATERIE PRIME	8.479,53	58/10/512	PROGETTO 1_CONTRIBUTI	81.100,00
66/10/503	PROGETTO 10_MAT. CONSUMO	948,00	58/10/521	PROGETTO 4_SPONSORIZZAZIONI	93.600,00
66/10/504	PROGETTO 11_MAT. CONSUMO	224,11	58/10/524	PROGETTO 5_CONTRIBUTI	81.100,00
66/10/****	MATERIE SUSSIDIARIE	1.172,11	58/10/529	PROGETTO 7_SPONSORIZZAZIONI	21.000,00
66/20/005	PROGETTO 17_MAT. CONSUMO	929,32	58/10/530	PROGETTO 7_CONTRIBUTI	15.000,00
66/20/****	MATERIE DI CONSUMO	929,32	58/10/532	PROGETTO 9_CONTRIBUTI	6.000,00
66/25/005	MATERIE DI CONSUMO	2.847,23	58/10/533	PROGETTO 9_SPONSORIZZAZIONI	19.500,00
66/25/****	MERCI	2.847,23	58/10/540	PROGETTO 10_ALTRI RICAVI	10.000,00
66/30/017	PRODOTTI SANIF.E DISP.PROT.INDIV	734,58	58/10/541	PROGETTO 11_SPONSORIZZAZIONI	20.000,00
66/30/025	CANCELLERIA	462,02	58/10/544	PROGETTO 12_SPONSORIZZAZIONI	23.950,00
66/30/030	MATERIALE PROMOZIONALE	5.538,34	58/10/547	PROGETTO 13_SPONSORIZZAZIONI	10.000,00
66/30/****	ALTRI ACQUISTI	6.734,94	58/10/554	PROGETTO 15_CONTRIBUTI	40.000,00
66/****	COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	20.163,13	58/10/559	PROGETTO 17_SPONSORIZZAZIONI	26.705,00
			58/10/560	PROGETTO 17_CONTRIBUTI	6.769,17
68/05/005	TRASPORTI SU ACQUISTI	848,05	58/10/****	RICAVI DELLE PRESTAZ. - IMPRESE	526.254,70
68/05/540	SPESE COMUNICAZIONE E FUNDRAISIN	5.440,80	58/****	RICAVI	526.254,70
68/05/541	COSTI ALTRI PROGETTI	39.612,60			
68/05/021	COSTI INIZIATIVE ASSOCIAZIONE	40,20	64/05/050	DONAZIONI DA AZIENDE	10.208,07
68/05/551	PROGETTO 1_SERVIZI	58.505,28	64/05/055	QUOTE ASSOCIATIVE E DONAZIONI	51.172,34
68/05/553	PROGETTO 3_SERVIZI	194,00	64/05/100	ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	13,46
68/05/554	PROGETTO 4_SERVIZI	59.000,00	64/05/115	SOPRAVVIVENENZE ORDINARIE ATTIVE	1.220,00
68/05/555	PROGETTO 5_SERVIZI	72.705,85	64/05/155	PROVENTI PER LIBERALITA'	15.474,00
68/05/556	PROGETTO 6_SERVIZI	1.325,77	64/05/****	ALTRI RICAVI E PROVENTI	78.087,87
68/05/557	PROGETTO 7_SERVIZI	7.375,00	64/****	ALTRI RICAVI E PROVENTI	78.087,87
68/05/558	PROGETTO 8_SERVIZI	2.440,00			
68/05/559	PROGETTO 9_SERVIZI	2.808,48	87/20/035	INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	0,22
68/05/560	PROGETTO 10_SERVIZI	22.094,71	87/20/****	PROV. DIVERSI DAI PRECEDENTI	0,22
68/05/561	PROGETTO 11_SERVIZI	3.795,48	87/****	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0,22
68/05/562	PROGETTO 12_SERVIZI	6.604,70			
68/05/563	PROGETTO 13_SERVIZI	2.750,00			
68/05/565	PROGETTO 15_SERVIZI	33.837,70			
68/05/567	PROGETTO 17_SERVIZI	13.322,08			
68/05/570	PROGETTO 21_SERVIZI	1.024,80			
68/05/571	PROGETTO 20_SERVIZI	7.788,37			
68/05/025	ENERGIA ELETTRICA	3.980,09			
68/05/110	ASSICURAZIONI R.C.A.	1.350,00			
68/05/125	ASSICURAZIONI	83,08			
68/05/170	COMP.COLL.COORD.ATTIN.ATTIVITA'	42.918,68			
68/05/200	CONTR.INPS COLLAB. ATTIN.ATT.	9.920,56			
68/05/210	CONTR.INAIL COLLABOR. ATTIN.ATT.	141,93			
68/05/512	COMP.PROF. ATTIN. ATTIVITA' PERS	4,60			
68/05/265	SPESE LEGALI ALTRE	2.665,24			
68/05/290	SPESE UFFICIO STAMPA	8.134,48			
68/05/310	SPESE LEGALI	1.275,61			
68/05/320	SPESE TELEFONICHE	1.664,43			
68/05/330	SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	275,00			
68/05/346	SPESE PER VIAGGI	9.482,99			
68/05/370	ONERI BANCARI	2.654,40			
68/05/385	SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI	3.781,02			
68/05/406	CANONI/SPESE GESTIONE DATABASE	3.330,00			
68/05/407	IT SOFTWARE	1.313,66			
68/05/490	ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	1.813,37			
68/05/503	QUOTE ASSOCIATIVE	90,00			
68/05/****	COSTI PER SERVIZI	436.393,01			
68/****	COSTI PER SERVIZI	436.393,01			
70/05/010	FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)	21.000,00			
70/05/101	CANONI LOCAZIONE COMPUTER	164,65			
70/05/****	AFFITTI E LOCAZIONI	21.164,65			
70/****	COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	21.164,65			
72/05/015	SALARI E STIP.DIP.TEMPO INDET.	65.572,59			
72/05/071	PERSONALE MAREVIVO SERVIZI	4.600,00			
72/05/****	SALARI E STIPENDI	70.172,59			
72/15/007	ONERI SOCIALI INPS DIP.TEMPO IND	19.720,64			
72/15/025	ONERI SOCIALI INAIL	344,13			

Ditta 224	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS LUNGOTEVERE ARNALDO DA BRESCIA SNC 00196 ROMA	RM	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	949960 - Att.org.x la prom.e d 06922630584 01647171006	
SITUAZIONE ECONOMICA		AL 30/06/2022	DAL	AL	Pagina 3
COSTI, SPESE E PERDITE			RICAVI E PROFITTI		
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO
72/15/***	ONERI SOCIALI	20.064,77			
72/20/009	TFR DIPENDENTI A TEMPO INDETERM.	4.669,81			
72/20/***	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.669,81			
72/30/019	ALTRI COSTI PERSONALE TEMPO IND.	632,12			
72/30/***	ALTRI COSTI DEL PERSONALE	632,12			
72/33/***	COSTI PER IL PERSONALE	95.539,29			
75/10/015	AMM.TO ORD. MACC.	2.640,68			
75/10/***	AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARIO	2.640,68			
75/20/010	AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	571,46			
75/20/011	AMM.TO ORD.MAC.ELETTRO.UF.INDED.	65,60			
75/20/***	AMM.TO MOBILI E MACCHINE D'UFF.	637,06			
75/30/040	AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	65,33			
75/30/***	AMM.TO ALTRI BENI	65,33			
75/33/***	AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	3.343,07			
84/05/005	IMPOSTA DI BOLLO	135,35			
84/05/***	IMPOSTE E TASSE	135,35			
84/10/090	ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	15,91			
84/10/***	ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	15,91			
84/33/***	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	151,26			
88/20/046	INTERESSI PASSIVI INEDUCIBILI	500,11			
88/20/190	ALTRI INT.PASS.E ONER.FIN.DED.	0,02			
88/20/***	VERSO ALTRI (ONERI FINANZIARI)	500,13			
88/33/***	INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	500,13			
***	TOTALE COSTI	577.254,54	***	TOTALE RICAVI	604.342,79
****	UTILE DI ESERCIZIO	27.088,25	****	TOTALE A PAREGGIO	604.342,79
*****	TOTALE A PAREGGIO	604.342,79	*****	TOTALE A PAREGGIO	604.342,79

Elaborato da :

Handwritten signature and initials, likely representing the preparer or reviewer of the document.

Repertorio n. 13504 -----

----- VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA -----

- (Art. 1 n. 4 del R.D.L. 14 luglio 1937, n. 1666) -

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il ventisette luglio due mila ventidue
27 luglio 2022

in Roma, Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de
Pinedo. -----

Avanti a me dottor Gabriele Sciumbata, notaio con
sede in Roma e iscritto nel Ruolo dei Distretti
Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

----- è presente: -----

COLETTA Marco, nato a Roma (RM) il 21 gennaio
1983, domiciliato a Roma (RM) Via Birmania n. 83, --

codice fiscale CLT MRC 83A21 H501T, -----

della cui identità personale io notaio sono certo,

il quale mi ha presentato la perizia giurata di

stima del patrimonio della "Associazione

Ambientalista Marevivo onlus", con sede in Roma

(RM) Lungotevere Arnaldo da Brescia, Scalo de

Pinedo, codice fiscale 06922630584. -----

Aderendo alla richiesta fattami ammonisco ai sensi

di legge il comparente il quale presta quindi il

giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di

avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni

a me affidate e di non avere avuto altro scopo che
quello di far conoscere al giudice la verità". -----

Il presente atto è stato scritto a macchina da
persona di mia fiducia e in parte a mano da me
notaio su un foglio per facciate intere una oltre
la presente ed è stato da me notaio letto alla
parte. -----

Mica Qelre

Gabriele J. S. S.



	Allegato F al rogito n. 8383	
	STATUTO	
	Titolo I - Denominazione, sede, scopo, oggetto e	
	durata	
	Articolo 1 - Costituzione, denominazione e	
	normativa applicabile	
	Ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.	
	117 (Codice del Terzo settore, d'ora innanzi	
	"CTS"), e all'esito della trasformazione	
	dell'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus	
	("Associazione") secondo quanto disposto	
	dall'articolo 42-bis del Codice civile, è	
	costituita la fondazione di partecipazione	
	denominata "Fondazione Ambientalista Marevivo -	
	Ente del Terzo Settore" o, in forma abbreviata,	
	"Fondazione Marevivo - ETS" (d'ora innanzi	
	"Fondazione").	
	La Fondazione è disciplinata dal presente statuto	
	("Statuto"), dal CTS, dal Codice civile, e da ogni	
	altra applicabile normativa, di natura primaria o	
	secondaria (d'ora innanzi "Normativa Applicabile").	
	L'attività della Fondazione è ispirata ai principi	
	di legalità e trasparenza, uguaglianza e non	
	discriminazione, parità di genere.	
	Articolo 2 - Sede	

	La Fondazione ha sede legale in Roma, Lungotevere	
	Arnaldo da Brescia, Scalo de Pinedo.	
	Il Consiglio di Amministrazione può istituire, sia	
	in Italia, sia all'estero, delegazioni, uffici	
	direzionali e operativi, anche al fine di svolgere	
	attività di promozione o sviluppo delle relazioni	
	nazionali e internazionali a supporto delle	
	attività della Fondazione.	
	Articolo 3 - Scopo	
	La Fondazione persegue, senza scopo di lucro,	
	esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e	
	di utilità sociale quali, in particolare:	
	- sostenere la promozione civile, economica e	
	culturale del mare;	
	- tutelare e valorizzare la natura e l'ambiente,	
	con particolare riferimento all'ambiente marino;	
	- sostenere e promuovere lo sport dilettantistico	
	legato all'ambiente e al mare.	
	Articolo 4 - Oggetto	
	La Fondazione persegue i suoi scopi attraverso lo	
	svolgimento, in via esclusiva o principale, delle	
	seguenti attività di interesse generale di cui	
	all'art. 5 CTS:	
	"d) educazione, istruzione e formazione	
	professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003,	

	n. 53, e successive modificazioni, nonché le	
	attività culturali di interesse sociale con	
	finalità educativa;	
	e) interventi e servizi finalizzati alla	
	salvaguardia e al miglioramento delle condizioni	
	dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e	
	razionale delle risorse naturali, con esclusione	
	dell'attività, esercitata abitualmente, di	
	raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani,	
	speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli	
	animali e prevenzione del randagismo, ai sensi	
	della legge 14 agosto 1991, n. 281;	
	f) interventi di tutela e valorizzazione del	
	patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del	
	decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e	
	successive modificazioni;	
	g) formazione universitaria e post-universitaria;	
	h) ricerca scientifica di particolare interesse	
	sociale;	
	i) organizzazione e gestione di attività	
	culturali, artistiche o ricreative di interesse	
	sociale, incluse attività, anche editoriali, di	
	promozione e diffusione della cultura e della	
	pratica del volontariato e delle attività di	
	interesse generale di cui al presente articolo;	

	n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della	
	legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive	
	modificazioni;	
	t) organizzazione e gestione di attività sportive	
	dilettantistiche".	
	La Fondazione, a titolo esemplificativo e non	
	esaustivo, si propone di:	
	- stimolare e promuovere il rispetto per	
	l'ambiente naturale in generale e,in particolare,	
	per quello marino;	
	- promuovere la pulizia, la manutenzione e la	
	salvaguardia del mare e dei litorali, nonché dei	
	paesaggi urbano, rurale e naturale;	
	- stimolare e promuovere il rispetto degli	
	ambienti lacustri e fluviali, anche promuovendone	
	il disinquinamento, la pulizia, la manutenzione e	
	la salvaguardia;	
	- cooperare alle attività connesse alla tutela del	
	territorio con riferimento alla previsione e alla	
	prevenzione, concorrendo, anche su richiesta delle	
	Autorità locali e nazionali di Protezione Civile,	
	alla gestione delle emergenze, supportando le	
	Autorità marittime nello svolgimento dei loro	
	compiti;	
	- contribuire alla gestione delle Aree Marine	

	Protette ai sensi della normativa applicabile;	
	- promuovere l'applicazione delle leggi a tutela	
	dell'ambiente e del mare, anche allo scopo di	
	garantire il corretto uso e l'adeguata fruizione	
	del patrimonio marino, nonché paesaggistico e	
	storico;	
	- elaborare, promuovere e realizzare iniziative e	
	progetti nel campo dell'educazione in materia	
	ambientale rivolti a chiunque sia impegnato in	
	attività connesse agli scopi della Fondazione, in	
	particolare coinvolgendo il mondo della scuola	
	attraverso la realizzazione di attività di	
	sensibilizzazione per gli studenti di ogni ordine	
	e grado del territorio regionale e nazionale,	
	mirate alla tutela del mare e delle sue risorse;	
	- promuovere ed erogare attività di formazione	
	quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo,	
	corsi, seminari, webinar, negli ambiti	
	disciplinari corrispondenti ai settori di	
	intervento della Fondazione;	
	- promuovere attività di informazione e	
	sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente in	
	favore di persone svantaggiate in ragione di	
	condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali	
	o familiari;	

	- svolgere attività e programmi di cooperazione	
	allo sviluppo e di solidarietà sociale in favore	
	dei paesi in via di sviluppo dell'area	
	mediterranea e no;	
	- selezionare, formare e coinvolgere volontari	
	nello svolgimento delle proprie attività;	
	- svolgere attività di raccolta fondi da destinare	
	al finanziamento delle attività di interesse	
	generale da tutte le fonti ed in tutti i modi	
	coerenti con i fini statutari;	
	- promuovere lo sport dilettantistico, in	
	particolare legato al mare, per persone	
	svantaggiate in ragione di condizioni fisiche,	
	psichiche, economiche, sociali o familiari;	
	- svolgere attività di cooperazione internazionale	
	per lo sviluppo e la solidarietà sociale;	
	- supportare l'autonoma iniziativa dei Sostenitori	
	che intendano perseguire le finalità di cui	
	all'articolo 3 in uno specifico ambito	
	territoriale, attraverso la costituzione di	
	associazioni del Terzo settore.	
	Per la concreta realizzazione di tali attività, la	
	Fondazione ricerca e promuove l'intesa e la	
	collaborazione con enti pubblici e privati che	
	abbiano attinenza diretta e indiretta con il campo	

	di intervento statutario quali, in particolare,	
	Enti locali, Enti di ricerca, Università, altri	
	Enti del Terzo settore; agisce con ogni mezzo e	
	attività ritenuti idonei e, in particolare, senza	
	che l'elencazione di questi risulti esaustiva,	
	anche attraverso la costituzione di gemellaggi e	
	partenariati con associazioni e organizzazioni non	
	governative italiane ed estere; l'organizzazione	
	di convegni a carattere nazionale e/o	
	internazionale; la predisposizione, la	
	distribuzione, la diffusione di materiali e di	
	pubblicazioni scientifiche, tecniche, culturali e	
	didattiche; l'organizzazione di manifestazioni a	
	carattere locale, nazionale o internazionale.	
	In via secondaria e strumentale, la Fondazione può	
	svolgere attività diverse rispetto a quelle che	
	costituiscono il suo oggetto principale. Tali	
	attività diverse devono essere svolte secondo i	
	criteri e i limiti prescritti dall'articolo 6,	
	comma 1 CTS.	
	Le attività diverse devono essere preventivamente	
	e specificatamente individuate dal Consiglio di	
	Amministrazione.	
	Articolo 5 - Volontari	
	La Fondazione può avvalersi, ai sensi della	

	Normativa Applicabile, di volontari.	
	I volontari si dividono in:	
	- attivisti, che collaborano in modo continuativo	
	alle attività della Fondazione, e che sono	
	iscritti nel registro dei volontari;	
	- aderenti, che supportano le attività della	
	Fondazione in modo saltuaria, o in occasione di	
	singoli eventi o iniziative.	
	Articolo 6 - Durata	
	La Fondazione ha durata indeterminata.	
	Titolo II - Sostenitori	
	Articolo 7 - Definizione di Sostenitore	
	Sono Sostenitori della Fondazione i soggetti,	
	persone fisiche e giuridiche, che hanno	
	contribuito alla sua costituzione e i soggetti	
	che, successivamente sono ammessi a parteciparvi	
	secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile.	
	I Sostenitori si suddividono nelle seguenti	
	categorie:	
	- Sostenitori Promotori, i quali hanno concepito	
	l'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus,	
	provvedendo a redigerne e firmarne l'Atto	
	Costitutivo e che, fino al momento della	
	trasformazione, sono stati iscritti nel libro dei	
	Soci Fondatori dell'Associazione. La Fondazione	

	riconosce i Sostenitori Promotori quali propri	
	fondatori. L'elenco dei Sostenitori Promotori è	
	allegato al presente Statuto e ne costituisce	
	parte integrante;	
	- Sostenitori Fondatori, i quali sostengono la	
	Fondazione versando a titolo di quota annuale un	
	importo maggiore di quello stabilito per i	
	Sostenitori Ordinari e che sono iscritti nell'albo	
	dei Sostenitori Fondatori tenuto dal Consiglio di	
	Amministrazione;	
	- Sostenitori Ordinari, i quali sono i membri	
	della Fondazione, persone fisiche o giuridiche,	
	diversi dai precedenti che contribuiscono alla	
	realizzazione degli scopi dell'ente.	
	Quando nello Statuto si menzionano i Sostenitori	
	senza altra aggettivazione, ci si riferisce,	
	indistintamente, ai Sostenitori di qualsiasi	
	categoria.	
	Articolo 8 - Diritti e obblighi dei Sostenitori	
	I Sostenitori hanno diritti e sono gravati dagli	
	obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa	
	Applicabile.	
	In particolare, i Sostenitori possono, senza	
	recare pregiudizio alla Fondazione, accedere alle	
	attività ad essi destinate e per loro organizzate,	

	e comunque ai locali e alle strutture della	
	Fondazione.	
	Articolo 9 - Ammissione dei Sostenitori Ordinari	
	La Fondazione è a carattere aperto. L'ammissione	
	di nuovi Sostenitori Ordinari è deliberata dal	
	Consiglio di Amministrazione su domanda	
	dell'interessato o del legale rappresentante	
	dell'ente aspirante o, in caso di aspirante	
	minore, su domanda presentata dall'esercente la	
	responsabilità genitoriale. La deliberazione è	
	comunicata ai predetti soggetti e annotata nel	
	libro dei Sostenitori. L'iscrizione decorre dalla	
	data di delibera del Consiglio direttivo.	
	Il Consiglio di Amministrazione entro sessanta	
	giorni deve motivare la deliberazione di rigetto	
	della domanda di ammissione e comunicarla agli	
	interessati o ai legali rappresentanti degli enti	
	aspiranti. Chi ha proposto la domanda può, entro	
	sessanta giorni dalla comunicazione della	
	deliberazione di rigetto, chiedere che	
	sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei	
	Sostenitori, che delibera in occasione della	
	successiva convocazione.	
	Articolo 10 - Recesso del Sostenitore	
	Qualunque Sostenitore può comunicare la sua	

	volontà di recedere dalla Fondazione in qualsiasi	
	momento, e di cessare conseguentemente la sua	
	qualità di Sostenitore.	
	La dichiarazione di recesso può non riportare la	
	motivazione che ha indotto il Sostenitore a	
	comunicare il proprio recesso.	
	La comunicazione di recesso deve essere effettuata	
	mediante lettera raccomandata o con posta	
	elettronica certificata.	
	La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata	
	dal momento della ricezione della comunicazione di	
	recesso da parte della Fondazione.	
	Il recesso non estingue gli obblighi originatisi	
	in capo al Sostenitore anteriormente al momento di	
	efficacia del recesso. In particolare, il	
	Partecipante che recede è tenuto al versamento	
	dell'intera quota annuale, laddove dovuta, per	
	l'esercizio nel quale viene effettuata la	
	comunicazione di recesso.	
	Articolo 11 - Esclusione del Sostenitore	
	Il Consiglio di Amministrazione può deliberare	
	l'esclusione del Sostenitore che si renda	
	gravemente inadempiente rispetto agli obblighi	
	derivanti dalla sua qualità di Sostenitore o per	
	gravi motivi. La delibera di esclusione del	

	Sostenitore deve essere adeguatamente motivata.	
	Il Consiglio di Amministrazione delibera in ogni	
	caso l'esclusione del Sostenitore che non abbia	
	versato la quota annuale ai sensi dell'articolo 14.	
	Qualora il Sostenitore per il quale è proposta	
	l'esclusione sia un componente del Consiglio di	
	Amministrazione, egli non può partecipare alla	
	votazione della relativa delibera.	
	La deliberazione di esclusione deve essere	
	comunicata al Sostenitore escluso mediante lettera	
	raccomandata o posta elettronica certificata.	
	La deliberazione di esclusione sospende, dal	
	momento della sua comunicazione al Sostenitore	
	escluso, i diritti di partecipazione del	
	Sostenitore medesimo all'organizzazione e	
	all'attività della Fondazione con effetto dal	
	momento in cui essa è comunicata al Sostenitore	
	escluso.	
	La deliberazione di esclusione provoca la	
	cessazione delle qualità di Sostenitore.	
	Articolo 12 - Unità Locali Operative Territoriali	
	La Fondazione sostiene e promuove l'autonoma	
	iniziativa di uno o più Sostenitori che, per il	
	perseguimento in uno specifico ambito territoriale	
	delle finalità di cui all'articolo 3, intendano	

	costituire un'Unità Locale Operativa Territoriale	
	(d'ora in avanti, al plurale e al singolare,	
	"ULOT"), con la forma giuridica di associazione	
	del Terzo settore.	
	I rapporti tra la Fondazione e le ULOT sono	
	regolati dal Regolamento ULOT approvato dal	
	Consiglio di Amministrazione.	
	Le ULOT hanno piena autonomia giuridica, economica	
	e finanziaria. Coloro che le rappresentano sono	
	direttamente responsabili dell'attività che	
	svolgono e di tutte le obbligazioni che	
	direttamente assumono, o che sono ad essi	
	imputabili, dalle disposizioni di legge e dalla	
	normativa vigente in particolare in materia	
	amministrativa e fiscale.	
	Le ULOT utilizzano il marchio Marevivo, in	
	conformità alle disposizioni del Regolamento	
	dell'uso del Marchio.	
	Titolo III - Rapporti economici	
	Articolo 13 - Entrate	
	La Fondazione finanzia la sua attività, nel	
	rispetto della Normativa Applicabile, mediante:	
	- il percepimento della Quota Annuale versata dai	
	Sostenitori, secondo quanto disposto dal Consiglio	
	di Amministrazione con uno specifico regolamento;	

	- gli apporti dei Sostenitori diversi da quelli	
	specificamente destinati a incremento del	
	patrimonio della Fondazione;	
	- le elargizioni, comprese le donazioni e le	
	disposizioni testamentarie di soggetti diversi dai	
	Sostenitori, non specificamente destinate a	
	incremento del patrimonio della Fondazione;	
	- i redditi derivanti dal patrimonio della	
	Fondazione;	
	- gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per	
	effetto delle attività della Fondazione;	
	- gli eventuali avanzi di gestione;	
	- ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione	
	non specificamente destinata a incremento del	
	patrimonio.	
	Articolo 14 - Quota Annuale	
	Ogni Sostenitore è obbligato, per ciascun	
	esercizio nel quale dura la sua appartenenza alla	
	Fondazione, al versamento alla Fondazione di una	
	somma periodica il cui importo è stabilito dal	
	Consiglio di Amministrazione (d'ora innanzi "Quota	
	Annuale").	
	Il Consiglio di Amministrazione adotta uno	
	specifico regolamento relativo alla Quota Annuale	
	nel quale, tra l'altro, siano disciplinate	

	l'entità della Quota Annuale e le modalità per il	
	suo versamento.	
	Il mancato pagamento della Quota Annuale entro un	
	anno dalla data prevista per il suo versamento	
	determina l'esclusione di diritto del Sostenitore	
	e la cancellazione dal Libro dei Sostenitori.	
	Articolo 15 - Divieto di distribuzione	
	È vietata la distribuzione, anche indiretta, di	
	utili e avanzi di gestione, fondi e riserve	
	comunque denominate a Sostenitori, lavoratori e	
	collaboratori, amministratori e altri componenti	
	degli organi della Fondazione, e ciò anche in ogni	
	ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto	
	individuale intercorso tra la Fondazione e	
	qualsiasi altro soggetto.	
	Titolo IV - Organizzazione	
	Articolo 16 - Organi	
	Sono Organi della Fondazione (d'ora innanzi, gli	
	"Organi"):	
	a) l'Assemblea dei Sostenitori (d'ora innanzi, la	
	"Assemblea");	
	b) il Consiglio di Amministrazione (d'ora innanzi	
	anche solo "Consiglio");	
	c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione	
	(d'ora innanzi "Presidente") e i due	

	Vicepresidenti del Consiglio di	
	Amministrazione (d'ora innanzi i "Vicepresidenti"	
	o, al singolare, il "Vicepresidente");	
	d) il Tesoriere;	
	e) l'Organo di Controllo.	
	Il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta agli	
	organi elencati al comma precedente, può nominare	
	un Presidente Onorario, scelto anche tra persone	
	che non siano componenti del Consiglio di	
	Amministrazione stesso. Il Presidente Onorario	
	partecipa alle riunioni del Consiglio di	
	Amministrazione con funzione consultiva, senza	
	diritto di voto.	
	Il Consiglio di Amministrazione esercita i propri	
	poteri di nomina alle cariche nel rispetto	
	dell'equilibrio di genere, riservando un numero	
	ragionevole di cariche a componenti di sesso	
	femminile.	
	Sezione I - L'Assemblea dei Sostenitori	
	Articolo 17 - Principi generali	
	Ogni Sostenitore ha diritto di partecipare	
	all'Assemblea.	
	L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto	
	dei principi di democraticità, di parità di genere	
	e di eguaglianza di tutti i Sostenitori.	

	L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il	
	metodo collegiale.	
	Articolo 18 - Competenze dell'Assemblea dei	
	Sostenitori	
	L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno	
	entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio	
	di esercizio.	
	L'Assemblea inoltre:	
	- elegge a maggioranza i componenti del Consiglio	
	di Amministrazione scelti tra i Sostenitori o tra	
	i soggetti indicati dai Sostenitori persone	
	giuridiche, secondo le disposizioni del	
	Regolamento elettorale;	
	- delibera sul bilancio di esercizio, sul bilancio	
	sociale e sul bilancio preventivo annuale;	
	- approvare il programma delle attività annuale o	
	pluriennale;	
	- delibera in ordine alla responsabilità dei	
	componenti degli organi della Fondazione;	
	- delibera la trasformazione, la fusione, la	
	scissione, lo scioglimento e la liquidazione della	
	Fondazione;	
	- delibera sulle modifiche allo Statuto e all'atto	
	costitutivo;	
	- delibera sull'esclusione dei Sostenitori;	

	- su richiesta del Consiglio di Amministrazione,	
	formula pareri consultivi su specifiche questioni	
	sottoposte al suo esame;	
	- presenta al Consiglio di Amministrazione	
	progetti e proposte di attività, corredate del	
	relativo piano di fattibilità.	
	L'Assemblea esercita i propri poteri di nomina	
	alle cariche nel rispetto dell'equilibrio di	
	genere.	
	Articolo 19 - Convocazione dell'Assemblea dei	
	Sostenitori	
	L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni	
	qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne	
	sia fatta richiesta motivata e firmata di almeno	
	un decimo dei suoi componenti o quando il	
	Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario.	
	L'Assemblea si svolge, di regola, nel territorio	
	della Provincia di Roma.	
	La convocazione dell'Assemblea avviene mediante	
	comunicazione scritta, contenente l'indicazione	
	del luogo, del giorno e dell'ora della riunione	
	sia di prima che di seconda convocazione e	
	l'elenco delle materie da trattare, spedita a	
	mezzo posta elettronica certificata o via e-mail;	
	ovvero mediante pubblicazione su sito internet	

	della Fondazione o su organi di stampa.	
	L'avviso di convocazione è spedito almeno otto	
	giorni prima dell'adunanza:	
	- ai Sostenitori, agli indirizzi di posta	
	elettronica risultante dal Libro dei Sostenitori;	
	- ai Consiglieri e ai membri dell'Organo di	
	Controllo, agli indirizzi di posta elettronica	
	certificata da essi dichiarati all'atto della loro	
	nomina, o successivamente.	
	Articolo 20 - Presidenza dell'Assemblea dei	
	Sostenitori	
	L'Assemblea dei Sostenitori è presieduta dal	
	Presidente della Fondazione o, in caso di sua	
	assenza o impedimento, da uno dei due	
	Vicepresidenti, a partire dal più anziano di età;	
	in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età; in	
	ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea,	
	da un altro membro del Consiglio di	
	Amministrazione o, in mancanza, da qualsiasi	
	Sostenitore.	
	Il presidente dell'Assemblea è assistito da un	
	componente con funzione di segretario.	
	Il presidente dell'Assemblea verifica la	
	regolarità della costituzione dell'Assemblea,	
	accerta l'identità e la legittimazione dei	

	soggetti che vi partecipano, regola lo svolgimento	
	dell'adunanza, accerta e proclama i risultati	
	delle votazioni; di tutto quanto precede deve	
	essere dato conto nel verbale dell'adunanza, che	
	il presidente dell'Assemblea sottoscrive dopo aver	
	svolto attività di supervisione durante la sua	
	redazione.	
	Articolo 21 - Deliberazioni dell'Assemblea	
	L'Assemblea è validamente costituita:	
	- in prima convocazione, qualora vi partecipi	
	almeno la metà dei componenti;	
	- in seconda convocazione, qualunque ne sia il	
	numero di Sostenitori che vi intervengano.	
	L'adunanza di seconda convocazione non può	
	svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima	
	convocazione.	
	Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di	
	esprimere il proprio voto i Sostenitori che siano	
	iscritti da almeno tre mesi nel Libro dei	
	Sostenitori.	
	Ogni Sostenitore ha diritto a un voto.	
	Ogni Sostenitore può conferire delega di	
	intervento e di voto in Assemblea ad altro	
	Sostenitore che non sia componente del Consiglio	
	di Amministrazione, o dell'Organo di Controllo, o	

	dipendente della Fondazione. Il delegato non può	
	ricevere più di 3 (tre) deleghe.	
	Il voto dei Sostenitori minori di età è esercitato	
	da coloro che esercitano la responsabilità	
	genitoriale sugli stessi.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con	
	il voto favorevole della maggioranza dei presenti,	
	in proprio o per delega.	
	Le modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto	
	sono deliberate dall'Assemblea con la presenza di	
	almeno la metà dei Sostenitori e il voto	
	favorevole della maggioranza dei presenti.	
	Le deliberazioni aventi ad oggetto l'estinzione o	
	lo scioglimento della Fondazione sono assunte con	
	il voto favorevole dei tre quarti dei Sostenitori,	
	tanto in prima che in seconda convocazione.	
	Non è ammesso il voto per corrispondenza.	
	L'Assemblea può svolgersi anche con gli	
	intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o	
	distanti, audio/video collegati, a condizione che	
	siano rispettati il metodo collegiale e i principi	
	di buona fede e di parità di trattamento dei	
	Sostenitori. In tal caso, è necessario che:	
	- sia consentito al presidente dell'Assemblea,	
	anche a mezzo di un'apposita segreteria di	

	presidenza, di accertare inequivocabilmente	
	l'identità e la legittimazione degli intervenuti,	
	di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di	
	constatare e proclamare i risultati della	
	votazione;	
	- in ogni luogo audio/video collegato, si	
	predisponga il foglio delle presenze, in cui	
	devono essere indicati i nominativi dei soggetti	
	intervenuti all'adunanza in quel luogo; detto	
	foglio di presenza deve essere allegato al verbale	
	dell'adunanza;	
	- sia consentito al segretario verbalizzante di	
	percepire adeguatamente gli eventi assembleari;	
	- sia consentito agli intervenuti di interagire in	
	tempo reale alla discussione e alla votazione	
	simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.	
	Sezione II - Il Consiglio di Amministrazione	
	Articolo 22 - Consiglio di Amministrazione	
	Il Consiglio di Amministrazione è l'organo	
	preposto all'amministrazione della Fondazione.	
	Al Consiglio di Amministrazione compete di:	
	- gestire la Fondazione in ogni suo aspetto;	
	- approvare i regolamenti di funzionamento della	
	Fondazione;	
	- deliberare qualsiasi atto di amministrazione in	

	nome e per conto della Fondazione;	
	- individuare le attività diverse, secondarie e	
	strumentali;	
	- nominare e revocare il Segretario Generale;	
	- nominare l'Organo di Controllo e disporre la	
	revoca dei suoi membri;	
	- stabilire l'ammontare della Quota Annuale;	
	- nominare e revocare i membri del Comitato	
	Scientifico e del Consiglio degli Esperti;	
	- deliberare l'apertura di eventuali delegazioni,	
	uffici direzionali e operativi;	
	- deliberare sul percepimento di donazioni e	
	lasciti testamentari;	
	- svolgere ogni altro compito previsto dallo	
	Statuto e dalla Normativa Applicabile come di	
	competenza dell'organo amministrativo della	
	Fondazione.	
	Il Consiglio di Amministrazione si svolge e	
	delibera utilizzando il metodo collegiale.	
	Articolo 23 - Composizione del Consiglio di	
	Amministrazione	
	Il Consiglio di Amministrazione è composto da	
	sette a undici membri nel cui ambito sono compresi	
	il Presidente, fino a due Vicepresidenti e il	
	Tesoriere, eletti dall'Assemblea a maggioranza.	

	Un Consigliere decade e viene sostituito a seguito	
	di deliberazione del Consiglio quando non	
	partecipi senza giustificato motivo a due riunioni	
	del Consiglio stesso.	
	Non possono essere nominati alla carica di	
	Consigliere e, se nominati decadono dal loro	
	ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, i falliti e	
	chi sia condannato a una pena che implica	
	l'interdizione anche temporanea dai pubblici	
	uffici o l'incapacità ad esercitare uffici	
	direttivi.	
	Il Presidente, i Vicepresidenti e i membri del	
	Comitato Direttivo dell'Associazione in carica al	
	momento della deliberazione di trasformazione	
	divengono rispettivamente il primo Presidente, i	
	primi Vicepresidenti e i membri del primo	
	Consiglio di Amministrazione della Fondazione, e	
	sono nominati nell'atto di trasformazione.	
	Articolo 24 - Gratuità dell'incarico	
	Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a	
	Vicepresidente non consegue alcun compenso, salvo	
	il rimborso delle spese effettivamente sostenute e	
	documentate per l'attività prestata ai fini dello	
	svolgimento della funzione.	
	Articolo 25 - Durata della carica	

	Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per	
	quattro esercizi e scade in coincidenza con	
	l'Assemblea convocata per l'approvazione del	
	bilancio di esercizio relativo al quarto esercizio.	
	Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la	
	maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio di	
	Amministrazione si intende decaduto e occorre far	
	luogo alla sua ricostituzione.	
	In caso di cessazione della carica, per qualsiasi	
	motivo, di un Consigliere il Consiglio di	
	Amministrazione provvede alla sostituzione del	
	Consigliere cessato con il primo dei non eletti.	
	Il Consigliere che sia subentrato dura in carica	
	per lo stesso residuo periodo durante il quale	
	sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.	
	Articolo 26 - Convocazione del Consiglio di	
	Amministrazione	
	Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal	
	Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga	
	opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno	
	tre Consiglieri o dall'Organo di Controllo.	
	La convocazione è effettuata con avviso spedito	
	mediante posta elettronica contenente	
	l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora	
	della riunione e l'elenco delle materie da	

	trattare.	
	L'avviso di convocazione è spedito a tutti i	
	Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo	
	almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso	
	d'urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni	
	prima.	
	Il Consiglio di Amministrazione è comunque	
	validamente costituito, anche in assenza delle	
	suddette formalità di convocazione, qualora siano	
	presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri	
	dell'Organo di Controllo.	
	Articolo 27 - Deliberazioni del Consiglio di	
	Amministrazione	
	Il Consiglio di Amministrazione è validamente	
	costituito qualora siano presenti almeno la metà	
	dei suoi componenti.	
	Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal	
	Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento	
	o rinuncia, da uno dei Vicepresidenti, a partire	
	dal più anziano di età; in mancanza, dal	
	Consigliere più anziano d'età.	
	Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	
	sono assunte con il voto favorevole della	
	maggioranza dei Consiglieri presenti.	
	Per le deliberazioni di straordinaria	

	amministrazione occorre il voto favorevole della	
	maggioranza dei Consiglieri in carica.	
	In caso di parità di voti, prevale il voto di chi	
	presiede la riunione.	
	La dichiarazione di non partecipazione al voto e	
	la dichiarazione di astensione dal voto si	
	considerano come assenza del dichiarante	
	dall'adunanza del Consiglio di Amministrazione.	
	Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi	
	anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi,	
	contigui o distanti, audio/video collegati, a	
	condizione che siano rispettati il metodo	
	collegiale e i principi di buona fede e di parità	
	di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è	
	necessario che:	
	- sia consentito al presidente dell'adunanza di	
	ascertare inequivocabilmente l'identità e la	
	legittimazione degli intervenuti, di regolare lo	
	svolgimento dell'adunanza, di constatare e	
	proclamare i risultati della votazione;	
	- in ogni luogo audio/video collegato si	
	predisponga il foglio delle presenze, in cui	
	devono essere indicati i nominativi dei	
	partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto	
	foglio di presenza deve essere allegato al verbale	

	dell'adunanza;	
	- sia consentito agli intervenuti di partecipare	
	in tempo reale alla discussione e alla votazione	
	simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.	
	Sezione III - Presidente, Vicepresidenti e	
	Tesoriere	
	Articolo 28 - Presidente e Vicepresidenti	
	Il Presidente e i Vicepresidenti sono nominati dal	
	Consiglio di Amministrazione tra i propri membri,	
	in occasione della prima riunione del Consiglio	
	stesso.	
	Al Presidente del Consiglio di Amministrazione	
	spetta di:	
	- verificare e pretendere l'osservanza dello	
	Statuto e dei regolamenti della Fondazione nonché	
	della Normativa Applicabile; promuovere la riforma	
	dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione	
	ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;	
	- convocare l'Assemblea e il Consiglio di	
	Amministrazione e dare esecuzione alle loro	
	deliberazioni;	
	- rappresentare la Fondazione di fronte ai terzi e	
	anche in giudizio, su deliberazione del Consiglio	
	di Amministrazione;	
	- nominare un Direttore che abbia comprovate	

	capacità in materia di project management, in	
	particolare nel settore ambientale. I compiti e le	
	funzioni del direttore sono indicati nella	
	delibera di nomina. Dalla nomina a Direttore non	
	consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle	
	spese autorizzate dal Segretario Generale e	
	documentate per l'attività prestata ai fini dello	
	svolgimento della funzione. Il Presidente è il	
	legale rappresentante della Fondazione di fronte	
	ai terzi e, previa deliberazione del Consiglio di	
	Amministrazione, anche in giudizio.	
	Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione,	
	il Presidente riferisce dell'attività nel	
	frattempo compiuta.	
	In casi eccezionali di necessità e urgenza, il	
	Presidente può anche compiere atti di	
	amministrazione senza previa delibera del	
	Consiglio di Amministrazione. In tal caso, deve	
	contestualmente convocare il Consiglio di	
	Amministrazione per la ratifica del suo operato.	
	I Vicepresidenti sostituiscono il Presidente in	
	ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia	
	impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il	
	solo fatto dell'agire di uno dei Vicepresidenti in	
	mancaza del Presidente costituisce per i terzi	

	prova dell'impedimento del Presidente.	
	Articolo 29 - Tesoriere	
	Il Tesoriere è nominato dal Consiglio di	
	Amministrazione tra i propri membri, in occasione	
	della prima riunione del Consiglio stesso.	
	Il Tesoriere:	
	- cura la gestione della cassa della Fondazione e	
	ne tiene idonea documentazione contabile;	
	- controlla la tenuta dei libri contabili;	
	- predispone la bozza di bilancio d'esercizio per	
	l'approvazione che deve farne il Consiglio di	
	Amministrazione.	
	Sezione IV - Segretario Generale	
	Articolo 30 - Segretario Generale	
	Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di	
	Amministrazione, che fissa la durata del contratto	
	e la relativa remunerazione, e collabora con il	
	Presidente all'attuazione delle deliberazioni del	
	Consiglio di Amministrazione.	
	Relativamente ai poteri conferitigli al momento	
	della nomina e secondo le indicazioni	
	programmatiche del Consiglio di Amministrazione,	
	il Segretario Generale opera con propria autonomia	
	decisionale, nell'ambito dei programmi, delle	
	linee di sviluppo della Fondazione e degli	

	stanziamenti approvati.	
	Partecipa senza diritto di voto alle riunioni del	
	Consiglio di Amministrazione.	
	Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il	
	Segretario Generale ha la rappresentanza della	
	Fondazione.	
	Sezione V - Organo di Controllo	
	Articolo 31 - Composizione dell'Organo di Controllo	
	L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto	
	stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da	
	un controllore unico o, in alternativa, da un	
	collegio dei Controllori composto da tre	
	controllori effettivi, a uno dei quali il	
	Consiglio di Amministrazione attribuisce la carica	
	di Presidente dell'Organo di Controllo, aventi i	
	requisiti previsti dall'art. 30, comma 5 del CTS.	
	In caso di nomina di un controllore unico è	
	nominato anche un controllore supplente. In caso	
	di nomina di un collegio dei controllori sono	
	nominati anche due controllori supplenti. Coloro	
	che hanno l'incarico di supplenza entrano in	
	carica automaticamente in ogni caso di cessazione	
	della carica dei soggetti che compongono l'Organo	
	di Controllo con effetto dal giorno in cui	
	ricevono, dal Presidente del Consiglio di	

	Amministrazione, la notizia della cessazione della	
	carica del controllore unico o di uno dei	
	controllori effettivi	
	Articolo 32 - Durata in carica dell'Organo di	
	Controllo	
	L'Organo di Controllo dura in carica per quattro	
	esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea	
	convocata per l'approvazione del bilancio	
	consuntivo relativo al terzo esercizio di durata	
	della sua carica.	
	Articolo 33 - Compiti e funzionamento dell'Organo	
	di Controllo	
	L'Organo di Controllo:	
	- vigila sull'osservanza della Normativa	
	applicabile e dello Statuto;	
	- vigila sul rispetto dei principi di corretta	
	amministrazione della Fondazione;	
	- vigila sull'adeguatezza dell'assetto	
	organizzativo, amministrativo e contabile della	
	Fondazione e sul suo concreto funzionamento;	
	- monitora l'osservanza delle finalità civiche,	
	solidaristiche e di utilità sociale;	
	- può procedere, in qualsiasi momento, ad atti di	
	ispezione e controllo, anche richiedendo al	
	Consiglio di Amministrazione informazioni su	

	specifici progetti o affari.	
	In caso di composizione collegiale, l'Organo di	
	Controllo è convocato dal Presidente ogni	
	qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne	
	sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio	
	dei Controllori.	
	La convocazione è effettuata con avviso spedito	
	mediante posta elettronica contenente	
	l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora	
	della riunione e l'elenco delle materie da	
	trattare.	
	L'avviso di convocazione è spedito a tutti i	
	membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni	
	prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso	
	è spedito almeno tre giorni prima.	
	L'Organo di Controllo è validamente costituito	
	qualora siano presenti almeno la metà dei suoi	
	membri ed è comunque validamente costituito, anche	
	in assenza delle suddette formalità di	
	convocazione, qualora siano presenti tutti i	
	membri.	
	Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono	
	assunte con il voto favorevole della maggioranza	
	dei membri del Collegio dei Controllori.	
	In caso di parità di voti, prevale il voto di chi	

	presiede la riunione.	
	La dichiarazione di non partecipazione al voto e	
	la dichiarazione di astensione dal voto si	
	considerano come assenza del dichiarante	
	dall'adunanza del Collegio dei Controllori.	
	Non sono ammessi né il voto per delega né il voto	
	per corrispondenza.	
	Sezione VI - Comitato Scientifico e Consiglio	
	degli esperti	
	Articolo 34 - Comitato Scientifico	
	Il Comitato Scientifico ("Comitato") svolge una	
	funzione consultiva ed è composto da un numero	
	variabile di membri, scelti e nominati dal	
	Consiglio di Amministrazione tra le persone	
	fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni italiane	
	e straniere particolarmente qualificate, di	
	riconosciuto prestigio ed elevata professionalità	
	nelle materie d'interesse della Fondazione.	
	Il Comitato formula pareri e proposte in merito al	
	programma annuale delle iniziative e ad ogni altra	
	questione per la quale il Consiglio di	
	Amministrazione ne richieda espressamente il	
	parere per definire la strategia culturale della	
	Fondazione.	
	Il Consiglio di Amministrazione delibera	

	l'esclusione dal Comitato del componente che non	
	abbia giustificato la sua assenza a due riunioni	
	consecutive.	
	Dalla nomina a Componente del Comitato non	
	consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle	
	spese effettivamente sostenute e documentate per	
	l'attività prestata ai fini dello svolgimento	
	della funzione.	
	Articolo 35 - Consiglio degli esperti	
	Il Consiglio degli esperti formula pareri inerenti	
	alla gestione della Fondazione, fornendo supporto	
	tecnico al Consiglio di Amministrazione in	
	particolare, a titolo esemplificativo, negli	
	ambiti legale, economico finanziario, contabile, e	
	delle relazioni con enti pubblici italiani ed	
	europei.	
	È composto da un numero variabile di membri fino a	
	un massimo di cinque, scelti e nominati dal	
	Consiglio di Amministrazione tra le persone	
	fisiche di riconosciuto prestigio ed elevata	
	professionalità nei rispettivi ambiti di attività.	
	Modalità di funzionamento, specifici compiti e	
	numero di consiglieri saranno stabiliti dal	
	Consiglio di Amministrazione con apposito	
	regolamento.	

	Titolo V - Esercizi e Libri	
	Articolo 36 - Esercizi	
	La Fondazione organizza la propria attività sulla	
	base di esercizi di durata annuale, i quali	
	iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre	
	di ogni anno.	
	Articolo 37 - Libri della Fondazione	
	Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti	
	dalla Normativa Applicabile, la Fondazione tiene:	
	- il Libro dei Sostenitori;	
	- il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni	
	dell'Assemblea dei Membri, in cui devono	
	trascriversi anche i verbali redatti per atto	
	pubblico;	
	- il Libro delle Adunanze delle Deliberazioni del	
	Consiglio di Amministrazione;	
	- il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni	
	dell'Organo di Controllo;	
	- il Registro dei Volontari.	
	Il Libro dei Sostenitori e il Libro delle Adunanze	
	e delle Deliberazioni delle Assemblee sono tenuti	
	a cura del Consiglio di Amministrazione e possono	
	essere esaminati da ogni Sostenitore, il quale può	
	estrarne copie. Il Consiglio di Amministrazione	
	può approvare un regolamento per disciplinare	

	l'esame di detti Libri e l'estrazione di copie da	
	essi.	
	Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del	
	Consiglio di Amministrazione è tenuto a cura del	
	Consiglio di Amministrazione e può essere	
	esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun	
	membro dell'Organo di Controllo, i quali possono	
	estrarne copie.	
	I Sostenitori non hanno il diritto di esaminare	
	detto Libro.	
	Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni	
	dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei	
	membri dell'Organo di Controllo.	
	I Sostenitori e i Consiglieri non hanno il diritto	
	di esaminare detto Libro.	
	Titolo VI - Estinzione e scioglimento	
	Articolo 38 - Devoluzione del patrimonio	
	In ogni caso di estinzione o di scioglimento della	
	Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previo	
	parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo	
	45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa	
	destinazione imposta dalla legge, ad altri enti	
	del Terzo settore, secondo quanto deciso	
	dall'Assemblea.	
	Titolo VII - Arbitrato	

Articolo 39 - Arbitrato

[illegible]